



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI
SENSI DEL D. LGS. 254/2016

Indice

Messaggio dell'Amministratore Delegato	4
Nota metodologica	6
Analisi di materialità e temi rilevanti	8
Perimetro di rendicontazione	10
1. Il modello di business	11
1.1 Storia del Gruppo	13
1.2 Prodotti e mercati	14
1.3 Stakeholder del Gruppo	17
1.4 Struttura del Gruppo	17
2. Governance, gestione dei rischi e Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/01	19
2.1 Corporate Governance	19
2.2 Gestione Integrata del rischio	21
2.3 Sistemi di Gestione: Politiche e Procedure	25
2.4 Integrità della condotta aziendale	26
3. I Clienti	27
3.1 Monitoraggio della Customer's Experience	27
3.2 Raccolta dei bisogni dei clienti	28
4. Innovazione e R&D	30
4.1 Collaborazioni con Istituti di ricerca	30
4.2 Processo di sviluppo prodotti	31
4.3 Formazione e crescita delle risorse R&D	34
4.4 Investimenti in innovazione e R&D	35
5. Le persone in Datalogic	36
5.1 Fotografia delle persone nel Gruppo	37
5.2 Occupazione e inquadramento contrattuale	39
5.3 Talent Acquisition	40
5.4 Formazione dei dipendenti	42
5.5 Performance dei dipendenti	43
5.6 Welfare e sicurezza dei dipendenti	44
5.7 Turnover dei dipendenti	46
6. La catena di fornitura	48
6.1 Fotografia della catena di fornitura	48
6.2 Modello di gestione della supply chain	50
7. La tutela dell'ambiente	52
7.1 Gestione degli impatti ambientali	52
7.2 Consumi ed emissioni	54
Appendice: GRI Content Index	58
Relazione di revisione	61

Indice delle tabelle

Tabella 1 Temi Materiali	9
Tabella 2 Ambiti e Temi materiali ricondotti agli ambiti del D.Lgs 254/16.....	10
Tabella 3 Perimetro di Rendicontazione dati ambientali	10
Tabella 4 Highlights esercizi 2016, 2017 e 2018	11
Tabella 5 Storia del Gruppo Datalogic.....	13
Tabella 6 Rischi.....	23
Tabella 7 Dipendenti in totale e suddivisi per area geografica 2016, 2017 e 2018.....	37
Tabella 8 Dipendenti per genere e fascia di età 2018.....	37
Tabella 9 Dipendenti per tipologia “White Collars” e “Blue Collars” 2018.....	38
Tabella 10 Dipendenti totali per tipologia di contratto (indeterminato e determinato) 2016, 2017 e 2018...	39
Tabella 11 Dipendenti globali per tipologia di contratto (full-time e part-time) 2016, 2017 e 2018.....	39
Tabella 12 Dipendenti per area per tempo determinato e indeterminato e tipologia contratto 2018	39
Tabella 13 Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva con i sindacati 2016, 2017 e 2018	39
Tabella 14 Numero e tasso di nuove assunzioni per area geografica 2018	41
Tabella 15 Dipendenti che hanno ricevuto valutazione di performance nel 2018.....	44
Tabella 16 Numero e tasso di turnover per area geografica 2018.....	47
Tabella 17 Numero totale di fornitori 2016, 2017, 2018	48
Tabella 18 Acquistato (in €) per tipologia di fornitore 2016, 2017, 2018	48
Tabella 19 Acquistato (in €) per localizzazione geografica della sede legale dei fornitori 2016, 2017 e 2018.	49
Tabella 20 Acquistato (in €) per plant 2016, 2017 e 2018	49
Tabella 21 Consumi energetici diretti e indiretti (GJ) 2016, 2017 e 2018.....	54
Tabella 22 Consumi diretti per tipologia 2016, 2017 e 2018	55
Tabella 23 Emissioni connesse ai consumi energetici (ton CO ₂ eq) 2016, 2017 e 2018	56
Tabella 24 Dettaglio emissioni connesse ai consumi energetici diretti (ton CO ₂ eq) 2016, 2017 e 2018	57

Indice delle Figure

Figura 1 Prodotti Datalogic	14
Figura 2 Mercati di riferimento.....	15
Figura 3 Presenza di Datalogic nel Mondo.....	16
Figura 4 Struttura del Gruppo Datalogic.....	17
Figura 5 Governance del Gruppo	19
Figura 6 Timeline delle principali innovazioni realizzate dal Gruppo	33

Messaggio dell'Amministratore Delegato

La seguente Dichiarazione di carattere non finanziario, la seconda per Datalogic, costituisce un'occasione per esporre le azioni da noi svolte verso tutti gli "Stakeholders" nel corso del 2018. Gli impegni del Gruppo si sono focalizzati sulla soddisfazione del Cliente, la ricerca e innovazione di prodotto, l'attenzione verso i dipendenti, la relazione con fornitori e comunità locali e la gestione dell'impatto ambientale.

Alla base della nostra leadership nel settore della raccolta automatica dei dati e dell'automazione dei processi abbiamo sempre posto lo sviluppo di tecnologie rivoluzionarie per soddisfare i bisogni espressi dai Clienti e anticipare quelli inespressi. Crediamo nel presidio continuo delle loro necessità e del loro livello di soddisfazione al fine di creare e consolidare una relazione a lungo termine. Ciò significa costruire un futuro condiviso.

La comprensione e l'allineamento alle aspettative dei Clienti sono i nostri driver fondamentali, che ci motivano a trovare metodi sempre più efficienti ed efficaci per migliorare la Customer Experience. L'anno si è chiuso con quasi 500 risorse specializzate, per lo più ingegneri, che lavorano nelle aree di Ricerca & Sviluppo in tutto il mondo e che sono impegnate quotidianamente nella creazione di soluzioni innovative in grado di semplificare le attività complesse e rendere i processi veloci e a prova di errore. Il motore della nostra crescita è alimentato in modo particolare da queste risorse di alto valore.

Per soddisfare i nostri Clienti con prodotti e soluzioni altamente innovativi e restare al passo con i nuovi trend tecnologici, tra le nostre priorità c'è quella di attrarre e poi di trattenere i migliori talenti disponibili sul mercato. A tal fine, Datalogic offre eccellenti opportunità di ingresso e solidi percorsi di crescita professionale. La formazione è un processo chiave per accrescere il livello delle competenze, in primo luogo quelle tecniche, e mantenerle sempre aggiornate. Attualmente, gli investimenti in R&D ammontano a circa il 10% dei ricavi del Gruppo. Inoltre, per le risorse R&D e tutte quelle del Gruppo, Datalogic offre una serie di benefit tramite una piattaforma welfare che tengono conto delle esigenze del nostro personale nei diversi Paesi in cui operiamo.

Per un'organizzazione come la nostra, il coinvolgimento, la crescita e la collaborazione con i fornitori rappresentano un elemento chiave per rafforzare la nostra competitività. I fornitori strategici e i loro processi sono oggetto di specifica analisi per valutare i potenziali rischi dal punto di vista della qualità delle forniture e della tutela degli aspetti sociali e ambientali.

Datalogic rivolge costantemente attenzione al funzionamento del proprio sistema di governo societario, seguendo l'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alle best practice nazionali e internazionali in materia di corporate governance. La gestione dei rischi contribuisce a una conduzione etica dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, il funzionamento corretto dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, il perseguimento della sostenibilità.

Il networking con partner accademici e industriali che condividono la nostra passione per l'innovazione high-tech è una delle forze propulsive del Gruppo. Datalogic ha attivato da diversi anni collaborazioni con partner accademici, industriali e istituti di ricerca in tutto il mondo, con la finalità di sviluppare tecnologie sempre più evolute e promuovere progetti di ricerca e formazione. Gli studenti universitari iscritti a facoltà di stampo scientifico, inoltre, hanno la possibilità di partecipare al premio "Best Thesis of the Year", un'iniziativa che l'azienda ha istituito per offrire la possibilità di veder premiata la miglior tesi svolta in azienda con il contributo di 1.000€ e la possibilità di entrare in azienda con un contratto di formazione.

Datalogic attua politiche a tutela dell'ambiente, al fine di minimizzare l'impatto esterno e i rischi, seppur limitati, associati alla propria attività. L'applicazione di tecnologie ecocompatibili e il coinvolgimento in tal senso di dipendenti e fornitori fa parte del nostro impegno quotidiano. Datalogic svolge un costante

monitoraggio della normativa in materia di salute e sicurezza, garantendo la completa conformità legislativa di prodotti e processi.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di condivisione con i nostri “Stakeholders” di informazioni relative ad aspetti di sostenibilità sociale ed ambientale e di gestione dei rischi ad essi connessi.

Nota metodologica

Il Decreto Legislativo 254/2016 e s.i. (di seguito: il Decreto)¹ ha introdotto in Italia, a partire dall'esercizio concluso il 31.12.2017, l'obbligo, per le società o gruppi di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico, di rendicontare su temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva rilevanti per ciascuna impresa alla luce delle proprie attività e caratteristiche.

Il Gruppo Datalogic, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, di seguito: Dichiarazione o DNF, che costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione.

La presente DNF per l'esercizio 2018 riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 e comprende Datalogic S.p.A. (Capogruppo) e tutte le società consolidate integralmente come descritto del Bilancio Consolidato (nel documento, i termini "Gruppo Datalogic", "Gruppo" e "Datalogic" identificano l'intero perimetro di consolidamento).

Lo standard di rendicontazione adottato da Datalogic per la redazione della presente DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "GRI Standards") pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI). In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai GRI Reporting Standards ("*Opzione Core*").

Per il Gruppo Datalogic si tratta della seconda esperienza di rendicontazione e comunicazione esterna delle performance non finanziarie. La selezione dei temi materiali da rendicontare è avvenuta attraverso un processo descritto in dettaglio nel seguito della presente Nota metodologica. Nel corso del 2018 Datalogic ha avviato un percorso di affinamento e revisione, in ottica di miglioramento continuo, del processo di rendicontazione, inclusa la revisione dell'iter di definizione dei temi materiali.

Gli indicatori di performance sono stati selezionati, tra quelli proposti dal GRI, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alle caratteristiche del Gruppo e del relativo Business.

Il processo è stato coordinato a livello di Gruppo da Corporate Quality. Le Funzioni Aziendali, sia a livello centrale che locale, sono state coinvolte nell'iter di raccolta di politiche, rischi generati e subiti, modello di gestione ed organizzazione, informazioni e dati necessari alla redazione della Dichiarazione.

La predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ha periodicità annuale e prevede un raffronto con le informazioni fornite negli esercizi precedenti. Essendo il secondo anno di rendicontazione delle informazioni non finanziarie del Gruppo, si è proceduto con una comparabilità con i dati già indicati in DNF 2017, ove disponibili. Per i restanti dati introdotti per la prima volta nella presente rendicontazione, il raffronto con gli esercizi precedenti sarà possibile a partire dalla prossima Dichiarazione.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi in uso presso le funzioni competenti, e validati dai relativi responsabili di funzione.

¹ Recependo nell'ordinamento italiano quanto riportato dalla Direttiva 2014/95/UE (recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE) per quel che riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Per il 2018, i criteri di riferimento per il calcolo dei consumi ambientali sono stati aggiornati come segue:

- **Fattori di conversione:** utilizzati i parametri standard nazionali pubblicati dal Ministero dell'Ambiente nel 2018;
- **Emissioni di Scopo 1:** considerati i fattori di conversione calcolati dal DEFRA per l'anno 2018;
- **Emissioni di Scopo 2:** presi come riferimento quelli calcolati da Terna (con le conversioni attribuite nel 2017 per l'anno 2018), ad eccezione del Vietnam dove sono stati considerati i valori stimati da IGES.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. in data 19 marzo 2019, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta a verifica da parte di una società indipendente, EY S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria del Gruppo Datalogic), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018 è disponibile sul sito internet Datalogic: <https://www.datalogic.com/ita/azienda/investor-relations-ir-239.html>

Per maggiori informazioni, dubbi e chiarimenti è possibile contattare il Gruppo Datalogic tramite la sezione contatti all'indirizzo: <https://www.datalogic.com/ita/contatti-cth-4467.html>.

Analisi di materialità e temi rilevanti

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è volta a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Datalogic, utilizzando come riferimento i GRI Standards, ha attivato un processo di analisi di materialità (così come previsto dallo Standard GRI 101 – Foundation) per l'individuazione dei temi rilevanti sulla base dell'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività e della loro influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder del Gruppo sui quali incentrare il contenuto della DNF 2018.

Rispetto alla DNF 2017, Datalogic ha deciso di affinare il processo interno di analisi di materialità. L'analisi di materialità, infatti, rappresenta lo strumento strategico per definire i temi rilevanti e significativi per il Gruppo e per gli stakeholder.

Il processo di analisi di materialità si è svolto secondo le seguenti fasi:

1. **Identificazione dei temi rilevanti:** prima analisi di fonti documentali interne ed esterne all'azienda, tenendo in considerazione:
 - Modello aziendale, strategia e rischi principali;
 - Principali questioni settoriali;
 - Interessi e aspettative delle parti interessate;
 - Impatto delle attività;
 - Politiche pubbliche e stimoli normativi.

A tale analisi sono seguite interviste con i principali Responsabili delle Funzioni Aziendali per l'affinamento e la validazione delle tematiche identificate;

2. **Valutazione della rilevanza dei temi per il Gruppo:** Web survey inviata ai Responsabili delle Funzioni Aziendali allo scopo di raccogliere una loro valutazione sulla rilevanza dei temi identificati;
3. **Valutazione della rilevanza dei temi per gli stakeholder:** coinvolte le principali categorie di stakeholder di riferimento (Fornitori di Materiali e di Servizi, Distributori, Enti Pubblici)² per comprendere la percezione del Gruppo all'esterno, con apposite interviste e integrata con un'analisi desk di fonti pubbliche in grado di rappresentare efficacemente il punto di vista degli stakeholder;
4. **Elaborazione dei risultati:** l'elaborazione dei dati e delle valutazioni raccolte ha portato all'individuazione dei temi materiali da trattare nella DNF2018;
5. **Validazione dei risultati:** i risultati emersi dall'analisi di materialità sono stati validati prima attraverso una riunione collettiva con tutti i Responsabili delle Funzioni aziendali e successivamente approvati dal Group CEO.

In sintesi, sono stati identificati 5 ambiti di riferimento, utili per la comprensione del Business:

- **Eticità del Business, Condotta aziendale e Governance:** intesa come la definizione di un insieme organico di valori e principi, supportato dall'adozione di strumenti che ne facilitino la messa in pratica e che permettano la diffusione di una cultura comune orientata ai risultati, all'efficienza e al senso di appartenenza al Gruppo;
- **Relazione con i clienti:** l'organizzazione "Customer Centric" riconosce come principale obiettivo e fattore di successo del proprio business la capacità di raccogliere i bisogni dei clienti e rispondere in modo efficace alle loro esigenze;

² Datalogic si impegna, nell'ottica di miglioramento del processo di analisi di Materialità, a coinvolgere una numerica più estesa di stakeholder esterni all'interno della fase di ascolto

- **Innovazione di prodotto:** driver primario dello sviluppo dell'azienda, in grado di creare valore nei processi dei clienti, distinguersi rispetto ai propri competitor e portare una evoluzione tecnologica nel settore in cui il Gruppo opera;
- **Persone in azienda:** essendo la principale risorsa del Gruppo, le persone sono al centro di processi di valorizzazione e fidelizzazione delle stesse;
- **Gestione degli impatti ambientali:** presidio e approccio volto alla riduzione degli impatti ambientali generati dall'operatività aziendale;

Gli ambiti sono stati poi declinati in temi di dettaglio, quali punto di partenza per l'analisi di materialità. Al termine del processo, sono stati identificati 10 temi "materiali" per il Gruppo Datalogic. A questi sono stati integrati altri 2 temi (efficienza energetica; riduzione delle emissioni di CO₂), poiché di primario interesse/crescente attenzione per il settore e in risposta a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 254/2016.

Di seguito, quindi, si riportano gli ambiti di riferimento e i relativi temi:

Ambito	Tema Materiale
Eticità del Business, Condotta aziendale e Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza della Corporate Governance • Gestione del Rischio
Relazione con i Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogni dei Clienti
Innovazione di Prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • R&D e Innovazione • Quality Management
Persone in Azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Attrazione, gestione e turnover dei dipendenti • Gestione delle Diversità • Training e Formazione • Diritti dei dipendenti • Sicurezza sul luogo di lavoro
Gestione degli Impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica • Riduzione delle emissioni di CO₂

Tabella 1 Temi Materiali

Oltre ai temi precedentemente identificati, per una piena comprensione del Business del Gruppo, per adempiere a quanto disposto del Decreto 254/16, nella seguente Dichiarazione si riporta informativa anche sull'ambito **Gestione della catena di fornitura**, inteso come il processo di selezione e valutazione dei fornitori, non solo sulla base di criteri economici ma anche su criteri di sostenibilità ambientale e sociale, e la capacità di costruire partnership di valore duraturo nel tempo.

Il tema dei Diritti Umani, essendo emerso nell'analisi di materialità come poco rilevante, ed essendo caratterizzato da un livello di rischio non significativo (sia per le attività svolte da Datalogic che per la tipologia dei propri fornitori), sarà oggetto di trattazione sintetica all'interno della presente Dichiarazione.

I consumi idrici di Gruppo non sono invece in alcun modo oggetto di rendicontazione in quanto non rilevanti per assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti da essa prodotti. Il business del Gruppo è infatti caratterizzato da uffici e da sedi produttive che non comportano un utilizzo rilevante d'acqua.

Gli ambiti e i temi ritenuti “materiali” sono quindi stati poi ricondotti al D.Lgs 254/16:

Ambito D.Lgs 254/16	Ambito	Tema Materiale
Aspetti relativi alla lotta contro la Corruzione	Eticità del Business, Condotta aziendale e Governance	Adeguatezza della Corporate Governance
		Gestione del rischio (*)
Aspetti Sociali	Relazione con i Clienti	Bisogni dei clienti
	Innovazione di Prodotti	R&D e Innovazione
		Quality Management
Gestione della Catena di Fornitura	-	
Aspetti attinenti al Personale/Diritti Umani	Persone in azienda	Attrazione, gestione e turnover dei dipendenti
		Gestione delle Diversità
		Training e Formazione
		Diritti dei dipendenti
		Sicurezza sul luogo di lavoro
Aspetti Ambientali	Gestione degli impatti ambientali	Efficienza energetica
		Riduzione delle emissioni di CO ₂

(*) Il tema “Gestione del Rischio” include aspetti legati alla lotta alla corruzione, in linea con quanto richiesto dal Decreto.

Tabella 2 Ambiti e Temi materiali ricondotti agli ambiti del D.Lgs 254/16

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione, come l’ambito di copertura delle Disclosure GRI adottate, è l’intero Gruppo Datalogic, con l’unica eccezione delle tematiche ambientali (Disclosure GRI 302-1, 305-1, 305-2).

La rendicontazione in materia ambientale è circoscritta per il 2018 alle sole sedi che svolgono attività di produzione (area più significativa in termini di impatti ambientali prodotti) e alla sede della Capogruppo, come di seguito dettagliato:

Stato	Sede/Stabilimento
Italia	<ul style="list-style-type: none"> ● Lippo di Calderara (Bologna – Capogruppo) ● Monte San Pietro (Bologna) ● Castiglione Messer Raimondo (Teramo)
Slovacchia	<ul style="list-style-type: none"> ● Trnava
Ungheria	<ul style="list-style-type: none"> ● Balatonboglar
Vietnam	<ul style="list-style-type: none"> ● Ho Chi Min City
Stati Uniti	<ul style="list-style-type: none"> ● Eugene
Brasile	<ul style="list-style-type: none"> ● Jundiaí

Tabella 3 Perimetro di Rendicontazione dati ambientali

Rispetto alla DNF 2017, per il 2018 non sono state considerate nel perimetro Italia le sedi di Cologno Monzese (MI), Quinto di Treviso (TV) e Donnas (AO), in quanto in esse vengono svolte esclusivamente attività di ufficio.

Riguardo il perimetro esterno di rendicontazione, analogamente a quanto riportato nella DNF 2017, si segnala che, ad oggi, la rendicontazione non è estesa ai fornitori.

1. Il modello di business

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser.

Vicinanza e risposta tempestiva alle esigenze di ciascun cliente, unitamente a continua innovazione tecnologica e ad una offerta di alta qualità, sono gli elementi distintivi alla base del successo di Datalogic da oltre 45 anni.

Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore.

Vision:

"A world identified, viewed, inspected, marked and verified by Datalogic".

Mission:

"To provide customers in Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics and Healthcare the best quality and efficiency in data collection and process automation, through superior product technology, and extremely talented people.

Strategy:

Mantenersi costantemente in crescita al di sopra della media del mercato, migliorando significativamente la redditività.

Rimanere un'azienda di prodotti con una nuova enfasi sulle soluzioni per soddisfare le esigenze degli utenti finali nei quattro settori in cui opera in Europa, Asia e America: Retail, Manufacturing, Healthcare e Transportation & Logistics.

Passare da un'azienda product-centric ad una customer-centric, sfruttando l'unicità della nostra gamma di prodotti che è in grado di soddisfare le esigenze dei nostri clienti, sia per la raccolta dei dati che per l'automazione dei processi.

Highlights dell'esercizio 2018

	2016	Inc.% su ricavi	2017	Inc.% su ricavi	2018	Inc.% su ricavi	Var.% 2016-17	Var.% 2017-18
Ricavi totali	576.482	100,0%	606.022	100,0%	631.015	100,0%	5,1%	4,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	90.366	15,7%	103.299	17,0%	105.549	16,7%	14,3%	2,2%
Risultato operativo (EBIT)	70.245	12,2%	82.879	13,7%	83.517	13,2%	18,0%	0,8%
Utile/Perdita netto di Gruppo	45.846	8,0%	60.080	9,9%	62.210	9,9%	31,0%	3,5%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	3.503	-	30.137	-	23.843		>100%	-20,9%

Tabella 4 Highlights esercizi 2016, 2017 e 2018

I risultati dell'esercizio 2018 evidenziano una crescita di tutti gli indicatori economici, confermando il trend di crescita costante degli ultimi anni e raggiungendo nuovamente la migliore performance dall'anno della fondazione del Gruppo.

I Ricavi consolidati, sebbene influenzati da un andamento sfavorevole dei cambi crescono del 4,1%.

Gli indicatori economici pur beneficiando di un miglioramento del margine lordo di contribuzione, riflettono i maggiori investimenti in R&D ed il rafforzamento delle organizzazioni commerciali necessari a proseguire la crescita del Gruppo.

L'EBITDA sale del 2,2% a 105,5 milioni di Euro portando l'EBITDA margin al 16,7%, l'EBIT cresce dello 0,8% a 83,5 milioni di Euro e l'Utile netto migliora del 3,5% a 62,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è positiva per 23,8 milioni di Euro, con un peggioramento pari a 6,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per i maggiori investimenti in ricerca e sviluppo pari a circa 29 milioni di Euro, operazioni di acquisto e vendita azioni proprie che hanno assorbito cassa per circa 16 milioni di Euro, oltre al pagamento di dividendi per 29 milioni di Euro.

Per maggiori informazioni sulla relazione finanziaria 2018 del Gruppo si rimanda all'indirizzo <https://www.datalogic.com/ita/azienda/investor-relations-ir-239.html>

1.1 Storia del Gruppo

Di seguito sono riepilogati i principali eventi che hanno caratterizzato lo sviluppo e la crescita del Gruppo:

ANNO	DESCRIZIONE
1972	Per iniziativa dell'ingegner Romano Volta, Datalogic nasce focalizzandosi sulla progettazione e produzione di controlli fotoelettrici per l'industria del tessile, delle ceramiche e dell'imballaggio.
1974	Viene aperto a Nürtingen, in Germania, il primo ufficio estero per la distribuzione di prodotti Datalogic.
1976	Inizia la distribuzione di prodotti Datalogic in Giappone.
1978	Viene costituita la prima società commerciale negli Stati Uniti.
1980	Datalogic diventa uno dei leader tecnologici di riferimento in Europa per gli scanner a raggio laser dei codici a barre.
1988	Datalogic acquisisce la Escort Memory Systems in California, attiva nel mercato delle etichette elettroniche e RFID.
1993-1995	Romano Volta guida Datalogic verso una nuova organizzazione manageriale. Viene lanciato un ambizioso Piano Strategico di Miglioramento a 3 anni (1993-1995) per trasformare Datalogic in "Una realtà industriale con una crescita costante e duratura, importante a livello internazionale, per risultati, reputazione ed immagine".
1995	Viene costituita una Joint-venture con il gruppo giapponese Izumi per sviluppare l'attività commerciale in Giappone e Medio Oriente.
1997	Viene acquisita la società IDWare Mobile Computing & Communications, il maggior produttore europeo di terminali portatili.
1999	Realizzata la prima applicazione RFID al mondo in un ufficio postale.
2000	Nasce la prima soluzione di self-shopping (Shopevolution™) che prevede l'utilizzo di un piccolo computer palmare con lettore di codici a barre integrato che consente di fare una spesa veloce, piacevole e soprattutto senza code.
2001	Datalogic si quota al Nuovo Mercato della Borsa di Milano.
2005-2015	Datalogic si espande, proseguono le acquisizioni, tra cui l'americana PSC, con sede a Eugene (Oregon). Grazie a queste acquisizioni, Datalogic diventa la società n. 1 nel mercato mondiale degli scanner da banco in ambito Retail e l'operatore n. 1 nel mercato degli scanner industriali, raddoppiando il fatturato. In contemporanea vengono costruiti stabilimenti in Slovacchia, Vietnam e Ungheria.
2016-2017	Viene definita e messa in operatività una nuova strategia e organizzazione con un approccio "customer centric". Tale strategia determina una riorganizzazione societaria che porta le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un'unica entità legale in ciascun Paese in cui il Gruppo Opera.
2017	Datalogic acquisisce la società tedesca Soredi Touch System GmbH attiva nelle tecnologie per computer industriali.
2018	In ottobre Datalogic ha festeggiato l'apertura di una nuova sede negli Stati Uniti, Las Colinas nella zona di Dallas, in aggiunta a Telford (PA), Eugene (OR), Minneapolis (MN) e Pasadena (CA).

Tabella 5 Storia del Gruppo Datalogic

1.2 Prodotti e mercati

Il Gruppo Datalogic è l'unico player mondiale, nel mercato di riferimento, operante sia nell'automazione industriale (Industrial Automation) sia nella raccolta automatica dei dati (Automatic Data Capture).



Figura 1 Prodotti Datalogic

I prodotti sono identificati in 8 tipologie:

- **Scanner Fissi da Banco:** scanner da banco e bilance per accelerare la procedura di pagamento alle casse;
- **Scanner Manuali:** lettori manuali per la lettura la lettura dei codici su qualsiasi superficie, disponibili in versione cavo o cordless, con tecnologia Laser o Imaging, con case esterno Standard, di tipo industriale o con plastiche antimicrobiche. Tutti i lettori sono dotati della tecnologia brevettata Green Spot per il feedback visivo di buona lettura;
- **Scanner Industriali Fissi:** lettori fissi per ambienti industriali ove non è richiesta la presenza di operatore, tipico utilizzo sono le applicazioni di track & trace, stazioni omnidirezionali per smistamento e tracciamento pacchi, ispezione e controllo qualità, verifica OCR e OCV. Dotati di interfacce e protocolli di tipo industriale per una facile integrazione in qualsiasi ambiente produttivo;
- **Mobile Computer:** soluzioni palmari pocket-sized estremamente robusti dotati unità di scansione dei codici a barre. Utilizzati per applicazioni di magazzino o per automazione delle operazioni di campo quali la consegna di corrieri. I dispositivi sono disponibili con e senza tastiera, con impugnatura a pistola o hand held o per il montaggio su veicoli e una scelta completa di soluzioni SW middleware, che garantiscono ai nostri partner e agli utenti finali il più alto livello di compatibilità e apertura agli standard del settore;
- **Sensori e sicurezza:** ampia gamma di sensori fotoelettrici per il controllo presenza e qualità di oggetti per il mondo dell'automazione industriale, dalle macchine automatiche per il packaging all'industria automotive. Tra i vari sono disponibili sensori di rilevazione di colore, contrasto e luminescenza, sensori per la rilevazione etichette, così come strumenti di dimensionamento e misura di distanza. Gamma

completa di barriere di sicurezza di tipo 2 e 4 per la protezione dell'uomo da macchinari e per il controllo accessi in zone pericolose, con funzionalità di tipo base o avanzate, come il muting integrato, l'override, il blanking, la connessione in cascata, la programmazione.

- **Sistemi di Visione:** hardware e software per il riconoscimento parti ed il controllo qualità in ambiente industriale, l'offerta include telecamere intelligenti a sistemi di visione integrati;
- **Sistemi di Marcatura Laser:** sistema per la marcatura diretta permanente di parti in qualsiasi materiale, settori di riferimento sono automotive, elettronica, dispositivi medici e meccanica di precisione. Una gamma completa di prodotti e soluzioni basate su tecnologia a FIBRA LASER, STATO SOLIDO e CO2.
- **Dispositivi RFID:** dispositivi UHF RFID in diversi fattori di forma sviluppati per applicazioni del Punto Vendita (Inventario, Checkout e Sicurezza), Gestione Magazzino (Inventario, Spedizione/Ricezione manuale o automatica) e Sanità (Tracciabilità di medicinali e campioni di laboratorio).

La centralità del cliente ha guidato la nascita di una nuova organizzazione "Customer Centric" (operativa dal 2017), declinata sui 4 principali mercati di riferimento (Industries), offrendo tipologie e servizi ad alto contenuto innovativo adatto ai diversi contesti.



Figura 2 Mercati di riferimento

- **Retail**

Datalogic è tra i principali fornitori di tecnologia d'avanguardia per il settore della vendita al dettaglio in tutto il mondo. I prodotti Datalogic consentono di massimizzare la produttività e l'efficienza del rivenditore, migliorando allo stesso tempo l'esperienza del cliente dalla produzione all'inventario, fino al punto vendita.

Operazioni come ricezione, stoccaggio, inventario e rifornimento di magazzino, vengono effettuate in modo efficace ed efficiente, grazie a dispositivi affidabili e robusti costruiti.

- **Manufacturing**

Le aziende Automotive, Food & Beverage, Elettronica, Pneumatica, Logistica di Magazzino e AGV/Robot Guidance possono beneficiare della facilità di utilizzo e dell'affidabilità dei dispositivi di identificazione, dei sistemi di visione e dei sensori Datalogic. La tecnologia Datalogic rileva la presenza di un oggetto, protegge il lavoratore con le barriere di sicurezza, assicura la qualità del prodotto tramite i sensori di visione e permette di codificare gli articoli utilizzando la marcatura laser. La tracciabilità del processo e del prodotto è assicurata

grazie a lettori fissi industriali, a scanner manuali di codici a barre e a mobile computer, in grado di tracciare gli articoli lungo tutta la filiera produttiva, fino alla distribuzione.

- **Transportation & Logistics**

Le applicazioni di supply chain management richiedono una visibilità completa lungo tutta la filiera produttiva. Allo stesso tempo, la tracciabilità è fondamentale nelle applicazioni per aeroporti, corrieri e spedizionieri, servizi postali e logistica. Inoltre, le soluzioni di dimensionamento garantiscono informazioni precise e conformi alle normative vigenti durante operazioni di spedizione (logistica) e gestione bagagli (aeroporti).

- **Healthcare**

Le soluzioni Datalogic sono utilizzate da farmacie, ospedali-laboratori e dal settore farmaceutico nei diversi processi: i sistemi di visione garantiscono che i contenitori siano sigillati e le etichette verificate, i marcatori laser permettono di marcare gli strumenti chirurgici, i mobile computer ottimizzano i processi di inventario, gli scanner di codici a barre manuali consentono di associare correttamente le prescrizioni mediche ai giusti pazienti.

Nella maggior parte dei casi i mercati di riferimento sono serviti da Datalogic tramite un network di aziende specializzate quali integratori, solution provider e value added resellers, inquadrati all'interno del **Partner Program**. Una Partnership di successo ha una sola unità di misura: la crescita di ogni azienda coinvolta nel processo di business. I Partner Datalogic forniscono soluzioni a valore aggiunto, utili a completare la nostra offerta tecnologica. Il nostro Partner Advantage Program è disponibile su 3 livelli di partnership, che dipendono dal tipo di business di ogni azienda.

Per maggiori informazioni <https://www.datalogic.com/ita/azienda/partner-pa-2732.html>.

Il Business di Datalogic è globale con migliaia di Partner e Clienti distribuiti nei 5 continenti:

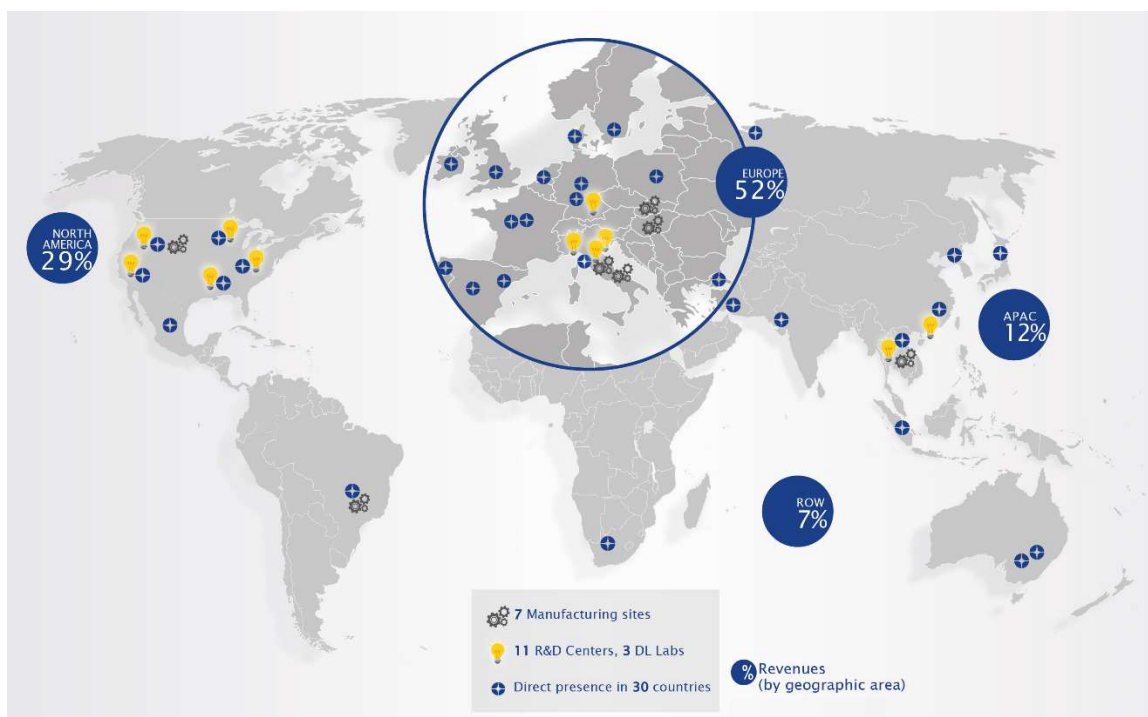


Figura 3 Presenza di Datalogic nel Mondo

1.3 Stakeholder del Gruppo

Gli Stakeholder rappresentano l'universo relazionale per il Gruppo Datalogic. La Strategia intrapresa e gli obiettivi che Datalogic definisce sono volti al loro soddisfacimento, non solo in termini economici, ma anche di rispetto sociale e ambientale. I principali stakeholder identificati da Datalogic sono:

- Azionisti
- Comunità Finanziaria
- Istituzioni
- Clienti/Distributori
- Fornitori di materiali
- Fornitori di servizi
- Partner servizi di riparazione
- Dipendenti
- Comunità Politico-economica
- Comunità Scientifica

1.4 Struttura del Gruppo

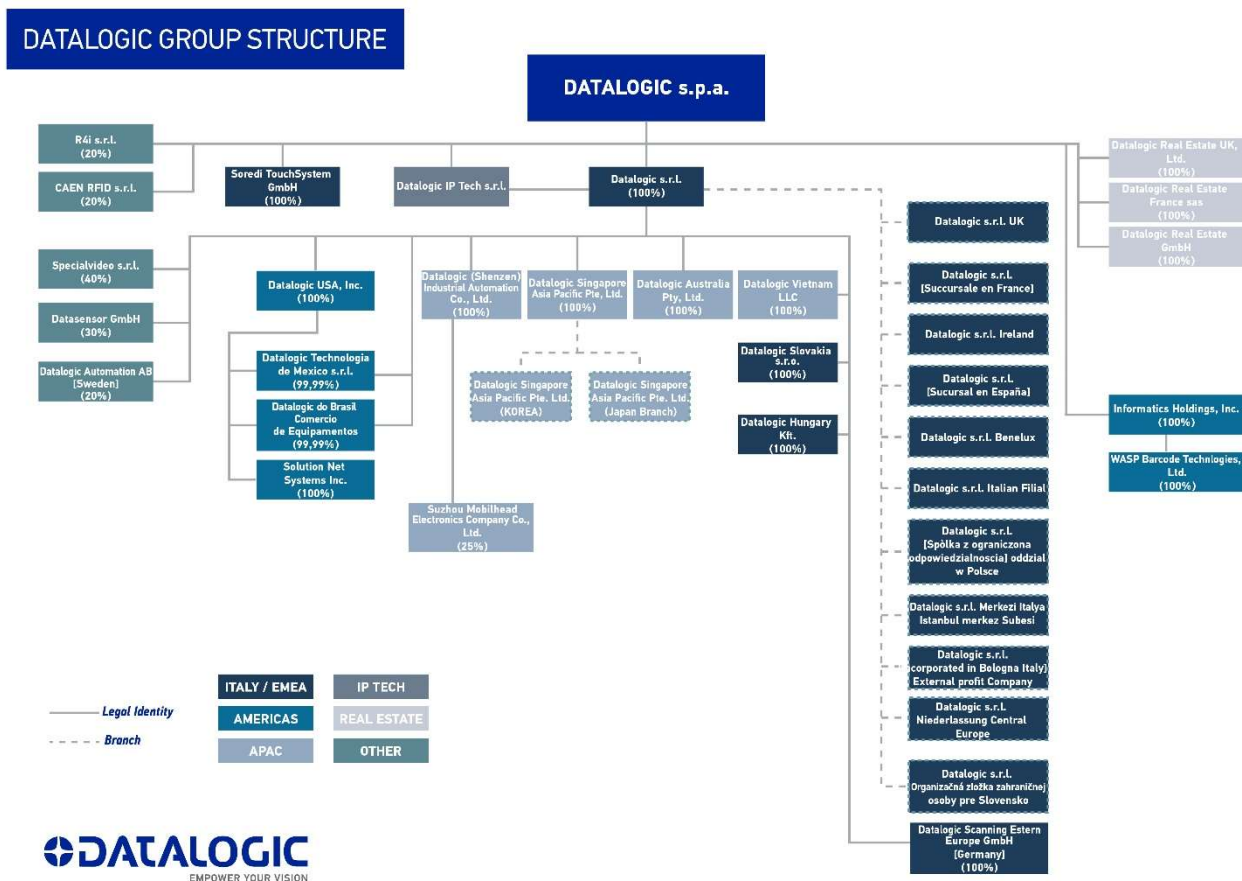


Figura 4 Struttura del Gruppo Datalogic

La struttura organizzativa del Gruppo prevede come Capogruppo Datalogic S.p.A con sede a Lippo di Calderara (Bologna) che ha la responsabilità di definire visione, strategia, valori e politiche del Gruppo. Nel corso del 2018 non vi sono verificate modifiche significative nell'organizzazione del Gruppo.

Il Gruppo è, inoltre, membro delle principali organizzazioni di categoria, come Confindustria, Unindustria, Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) e Assolombarda. Partecipa inoltre ad associazioni volte alla definizione di standard, come Wi-fi Alliance e USB Implementers Forum, e di tutela dell'ambiente, tra cui il Fondo Ambiente Italiano (FAI).

2. Governance, gestione dei rischi e Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/01

2.1 Corporate Governance

Datalogic rivolge costantemente attenzione all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alle best practices nazionali e internazionali in materia di corporate governance.

Il sistema tradizionale di corporate governance adottato da Datalogic S.p.A., come delineato nella rappresentazione seguente, è ispirato ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione, realizzati anche attraverso un continuo processo di verifica della loro effettiva implementazione ed efficacia.

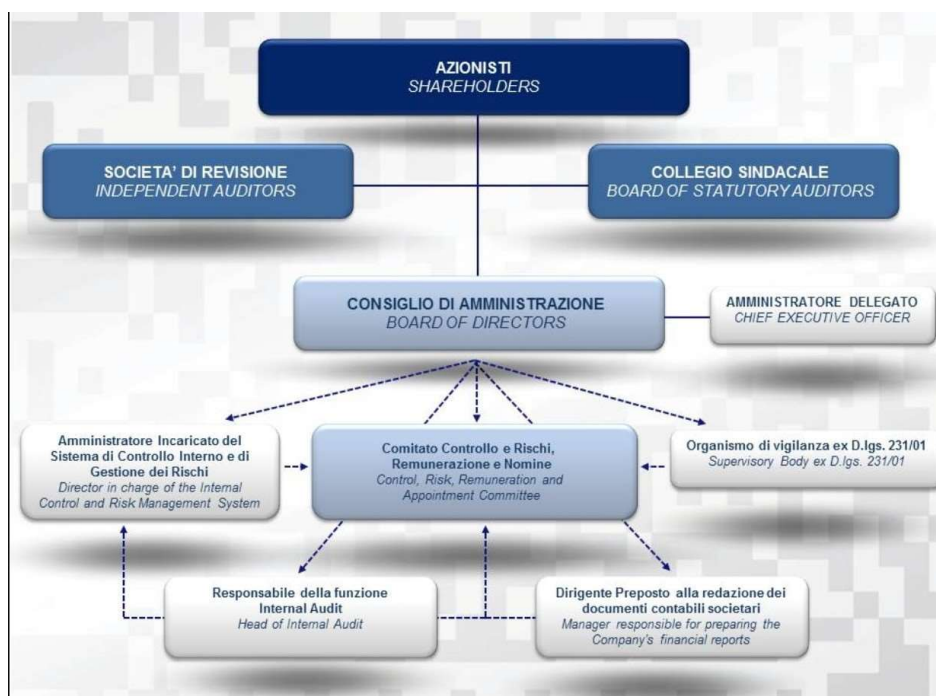


Figura 5 Governance del Gruppo

La quotazione sul segmento STAR di Borsa Italiana, rappresentativo delle eccellenze italiane quotate, richiede al Gruppo di rispettare requisiti più stringenti sia in relazione alla Governance (ad esempio, presenza di amministratori indipendenti e di comitati interni al Consiglio di Amministrazione) che alla trasparenza e tempestività delle comunicazioni al mercato.

Datalogic S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa; con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2015, Datalogic ha aderito alla versione del citato Codice del luglio 2015.

Alla data della Dichiarazione il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. è composto da 8 membri³, di cui quattro indipendenti:

- Romano Volta – Presidente;
- Valentina Volta – Consigliere e Amministratore Delegato;
- Pietro Todescato – Consigliere esecutivo;
- Filippo Maria Volta – Consigliere non esecutivo;
- Angelo Manaresi – Consigliere indipendente;
- Chiara Giovannucci Orlandi – Consigliere indipendente;
- Vera Negri Zamagni – Consigliere indipendente;
- Roberto Osvaldo Lancellotti – Consigliere indipendente e di minoranza.

L'età media dei Consiglieri in carica alla data della Dichiarazione è di 59 anni, con 2 Consiglieri nella fascia di età 30 - 50 anni e 6 Consiglieri nella fascia di età oltre 50 anni. Le donne (3 componenti su 8) rappresentano il 38% dei componenti del Consiglio di Amministrazione, tra cui l'Amministratore Delegato (dato in aumento rispetto al 2017 che vedeva 2 componenti su 7, ovvero il 29%).

Per maggiori informazioni sulla composizione e i compiti degli organi sociali e sulle politiche relative si rimanda alla Relazione sul Governo Societario 2018 al link <https://www.datalogic.com/ita/azienda/corporate-governance-pa-218.html>.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Datalogic S.p.A. e le Società Controllate Italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (di seguito "Il Modello") ed hanno nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), ai fini della compliance ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello, nella sua configurazione attuale, prevede una Parte Generale, in cui viene descritto il Modello in termini di obiettivi, funzionamento e organi posti a presidio dello stesso ed una Parte Speciale, in cui sono individuati i protocolli preventivi a fronte dei reati presupposto.

Ciascun reato presupposto è oggetto di una specifica valutazione di rischio (risk assessment) rispetto alla sua applicabilità al business ed ai controlli interni posti a presidio.

Datalogic promuove la diffusione e la conoscenza effettiva del Modello e condanna qualsiasi comportamento difforme alla legge, alle previsioni del Modello e al Codice Etico. Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a collaborare per una piena ed efficace attuazione dello stesso segnalando immediatamente ogni violazione.

Datalogic S.p.A. e le controllate, inoltre, prevedono l'attuazione di programmi di formazione obbligatori, con lo scopo di garantire l'effettiva conoscenza del Decreto e del Modello da parte del personale dipendente, anche attraverso l'erogazione di questionari valutativi.

I consigli di amministrazione della Datalogic S.p.A. e delle sue controllate hanno nominato un Organismo di Vigilanza (un OdV per ciascuna Società), con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

³ In data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la Prof.ssa Vera Negri Zamagni in seguito alle dimissioni dalla carica di Consigliere del notaio dott. Angelo Busani comunicate in pari data.

L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il modello di gestione e organizzazione rispetto a ciascuno dei temi rilevanti per il Gruppo Datalogic, così come presentati nella Nota Metodologica, è descritto all'interno dei capitoli dedicati ai temi stessi.

2.2 Gestione Integrata del rischio

La gestione dei rischi ha l'obiettivo di preservare lungo la catena del valore l'efficacia e la redditività del Gruppo. Questa è garantita, a seconda della fattispecie, dai principali presidi in termini di:

- Struttura organizzativa e societaria;
- Governance;
- Ambiente di controllo;
- Regole e strumenti.

La definizione degli obiettivi strategici da parte dell'executive leadership team è accompagnata dalla valutazione dei relativi rischi, al fine di identificare i principali impatti rispetto alla realizzazione della strategia di Gruppo.

L'organo di Governance che presidia l'approccio del Gruppo alla gestione dei rischi è il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine. Questo è composto, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, da 3 Consiglieri, di cui 2 indipendenti e 1 non esecutivo. Il Comitato, fra l'altro, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I rischi operativi, di diretta espressione della strategia ed afferenti alla realizzazione degli obiettivi strategici, sono valutati dai Responsabili di funzione, in coerenza con le responsabilità di esecuzione ad essi affidate, e gestite nelle diverse aree e territori attraverso i principali presidi di cui sopra. La gestione del rischio, così come descritta, contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti.

La Relazione sulla Gestione riporta annualmente una valutazione sulla esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischio, con riguardo sia ai rischi di natura puramente finanziaria che ai rischi di diversa natura che possono impattare sulla situazione economico – finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla Relazione sulla Gestione 2018 si rimanda alla relazione finanziaria 2018 disponibile sul sito del Gruppo al link <https://www.datalogic.com/ita/azienda/investor-relations-ir-239.html>

Principali rischi legati ai temi non finanziari

Tra i rischi attuali e potenziali a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto (presenti nei diversi documenti di identificazione e valutazione dei rischi interni al Gruppo⁴) è possibile identificare alcuni rischi, subiti e generati,

⁴ Sono stati esaminati, in particolare, i seguenti documenti: attività a rischio censite nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/2001; analisi dei rischi connessi alla gestione degli impatti ambientali individuati nei Sistemi di Gestione ISO 14001 ove presenti; analisi dei rischi connessi alla salute e sicurezza sul lavoro individuati nel Sistema di Gestione OHSAS 18001/ISO45001 ove presente, e in report gestionali compilati in osservanza di normative nazionali dei Paesi esteri di presenza dei siti produttivi.

connessi ai temi che Datalogic ha identificato come “materiali” per il Gruppo e per i suoi stakeholder, oggetto della presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Questa mappatura, operata a partire dai possibili fattori di rischio connessi ai temi più rilevanti già identificati dal Gruppo, rappresenta un primo passo nella comprensione di come i temi sociali, ambientali, attinenti alla gestione del personale, dei diritti umani o della lotta alla corruzione possono incidere sull’efficacia e la sostenibilità del modello di business di Datalogic nel breve, medio e lungo termine, e potrà essere integrata nei prossimi anni con approfondimenti su specifici ambiti di rischio o con attività di valutazione.

In sintesi, i principali rischi associati sono così identificati:

Ambito D.Lgs 254/16	Principali Rischi	Strumenti e azioni a presidio
Aspetti relativi alla lotta contro la Corruzione	Rischi di corruzione attiva e passiva nei casi di: <ul style="list-style-type: none"> - Vendita e acquisto di beni servizi - Ottenimento di finanziamenti pubblici - Partecipazione a gare di appalto per assegnazione di servizi e/o forniture - Ottenimento e/o rinnovo di certificazioni, autorizzazioni, licenze e concessioni da soggetti pubblici e/o privati per l’esercizio delle attività aziendali - Assunzioni di personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico di Gruppo • Procedure di Gruppo⁵ • Sistema di deleghe e procure del Gruppo • Approccio di segregation of duty • Sistemi informatici di Gruppo • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa
Aspetti attinenti al Personale / Diritti Umani	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato coinvolgimento del personale con adeguate competenze, sia in fase di selezione sia nella fase di gestione • Salute e sicurezza dei lavoratori • Mancato rispetto dei diritti umani e delle diversità di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo • Quality Policy di Gruppo • ISO 9001⁶ • Procedure di Gruppo⁷ • Employee Handbooks • Procedure sui singoli contesti territoriali in ambito di salute e sicurezza e certificazioni ove previste (es. OHSAS 18001/ISO45001 Italia e Vietnam) • Strumenti di gestione delle Risorse Umane (tra cui Performance Review, programmi di formazione e sistema di welfare aziendale) • Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

⁵ Tra le principali procedure vi sono: “Payments scheduling and approval rules”, “Indirect material sourcing and procurement procedure”, “Search and select suppliers”, “Price exception management”, “Travel policy” e “Group recruitment for employee positions and internal mobility procedure”.

⁶ Per Datalogic Spa, Datalogic Srl, Datalogic USA Inc, Datalogic Vietnam LLC, Datalogic Slovakia Sro, Datalogic Hungary Kft and Datalogic Do Brazil Ltda.

⁷ Tra le principali procedure vi sono: “Group recruitment for employee Positions and Internal Mobility”, “Group Training Management” e “Sales incentive calculation & payment”.

Ambito D.Lgs 254/16	Principali Rischi	Strumenti e azioni a presidio
Aspetti Ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle norme ambientali • Incidenti che determinano scarico di sostanze chimiche inquinanti nel suolo e acque 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico di Gruppo • Quality Policy di Gruppo • Policy Ambientale di Gruppo⁸ • Gestione puntuale degli aspetti ambientali nei contesti produttivi • Certificazione ISO14001 negli stabilimenti di Monte San Pietro e Lippo di Calderara (HQ), Ungheria, Vietnam e Slovacchia
Aspetti Sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione e Tecnologia dei prodotti: mancata capacità di generare e realizzare prodotti e soluzioni innovative • Reputazione con i Clienti: mancata sicurezza e qualità dei prodotti e servizi • Privacy e gestione dei dati: violazione dei sistemi informativi aziendali e dei dati dei Clienti, fornitori e dipendenti • Catena di fornitura: <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di approvvigionamento; - Scarsa qualità degli approvvigionamenti; • Violazione dei fornitori di normative in materia ambientale, sociale e dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico di Gruppo • Quality Policy di Gruppo • Procedure di Gruppo (come ad esempio Procedura New Product Development) • ISO 9001⁶ • Codice Etico di Gruppo • Quality Policy di Gruppo • Certificazioni di conformità dei prodotti • ISO 9001⁶ • Codice Etico di Gruppo • Quality Policy • Policy Strumenti IT • Certificazione ISO27001⁹ • Procedure di Gruppo¹⁰ • Training ai dipendenti in merito ai temi di sicurezza informatica e al GDPR • Codice Etico del Gruppo • Quality Policy di Gruppo • Procedure di Gruppo (in particolare per i fornitori di materiali diretti)¹¹ • Condizioni generali di contratto • Accordo contrattuale quadro con i principali fornitori

Tabella 6 Rischi

I principali rischi – generati e subiti – identificati in relazione ai temi rilevanti, così come presentati nella Nota Metodologica, sono descritti all'interno dei capitoli dedicati ai temi stessi.

⁸ Definita nel corso del 2018 ed entrata in vigore nel 2019.

⁹ Per Datalogic S.p.A, Datalogic S.r.l., Datalogic USA Inc., Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co., Ltd, Datalogic Australia Pty Ltd e Datalogic Vietnam LLC.

¹⁰ Tra le principali procedure vi sono: "Information classification marking instruction", "Information classification", "Istruzioni per la gestione di un data breach" e "Linee guida per i responsabili del trattamento".

¹¹ Tra le principali procedure vi sono: "Indirect Material Sourcing and procurement procedure", "Search and selection suppliers" e "Supplier qualification".

Prevenzione e contrasto della corruzione

La corruzione, intesa come "l'abuso di un potere delegato per guadagno privato", può essere perpetrata dagli individui nei settori privati e pubblici; questa fattispecie comprende pratiche quali corruzione, frode, estorsione, collusione, conflitto di interessi e riciclaggio di denaro.

Il rischio di commissione dei reati in oggetto afferisce alla pressoché totalità delle funzioni aziendali del Gruppo, in virtù dei processi che queste governano e gestiscono nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività. Principali ambiti potenzialmente a rischio di corruzione, in relazione alle caratteristiche del business svolto da Gruppo Datalogic sono:

- Vendita e acquisto di beni e servizi;
- Ottenimento di finanziamenti pubblici;
- Partecipazione a gare di appalto per assegnazione di servizi e/o forniture;
- Ottenimento e/o rinnovo di certificazioni, autorizzazioni, licenze e concessioni da soggetti pubblici e/o privati per l'esercizio delle attività aziendali;
- Assunzione di personale.

Tra le principali attività a rischio vi sono ad esempio, in relazione al primo punto, la distribuzione di regali, denaro o altri vantaggi anche non monetari ai Clienti del Gruppo (sia pubblici che privati) o, viceversa, la loro accettazione da parte dei fornitori, al di fuori del campo di applicazione delle pratiche aziendali, oppure l'intrattenere relazioni di business con Clienti o fornitori sospettati di appartenere a organizzazioni criminali o di operare altrimenti al di fuori della legalità.

Per quanto riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, esempi di attività a rischio sono la presentazione di dichiarazioni non veritiere a istituzioni pubbliche nazionali o locali per ottenere contributi pubblici o assegnazione di commesse, o l'utilizzo di finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi.

Rispetto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nello specifico, il rischio del verificarsi di episodi di corruzione è legato anche alla partecipazione a bandi di gara per l'assegnazione di finanziamenti, diretti o indiretti, per attività di Ricerca e Sviluppo. Tali finanziamenti sono ad oggi di ammontare non rilevante rispetto al volume di business del Gruppo.

Ambiti potenzialmente a rischio di corruzione tra privati sono considerati quelli nei quali si verifica transito di denaro (ad esempio i processi di tesoreria) e i processi di acquisto e l'assunzione di personale.

Il 100% dei processi (in totale 18) sono stati oggetto di analisi in merito al rischio di corruzione. A fronte di ciò, l'ambiente di controllo interno del Gruppo Datalogic ed i presidi che lo compongono garantiscono la compliance alle principali normative di riferimento con riguardo alle fattispecie di reato di corruzione e concussione. Tali presidi sono, nello specifico:

- Codice Etico di Gruppo;
- Procedure di Gruppo;
- Sistema di deleghe e procure del Gruppo Datalogic;
- Approccio di *segregation of duty* definito dal sistema di procedure interne;
- Sistemi informatici di Gruppo;
- Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001;
- Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della compliance normativa in ambito di informativa finanziaria exL.262/05 e gestione del sistema della qualità (ISO, OHSAS, etc.).

Nel 2018 non si sono registrati nel Gruppo episodi confermati di corruzione.

Sicurezza dei dati informatici e Privacy

La gestione dei dati attraverso sistemi informativi rappresenta un ambito potenzialmente esposto a rischi, legati ad esempio alla vulnerabilità delle reti rispetto ad accessi esterni non consentiti, o alla perdita di dati, e per Datalogic questo vale sia in relazione alle reti interne che in relazione ai servizi forniti ai Clienti.

Per garantire un presidio continuo e adeguato alle evoluzioni in materia, Datalogic ha adottato la Certificazione ISO 27001, il cui obiettivo è proprio quello di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, al fine di assicurarne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, e fornire i requisiti per adottare un adeguato sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) finalizzato ad una corretta gestione dei dati sensibili dell'azienda.

Per Datalogic, la certificazione riguarda due differenti aree:

- **Servizi IT:** gestione di tutti i processi dell'IT Information System che copre il Gruppo Datalogic in tutte le sue articolazioni. La certificazione ha ad oggetto le unità operative di Lippo di Calderara (BO), Eugene (OR, USA) e Ho Chi Minh City (Vietnam);
- **Sicurezza IT per i Customer Services:** fornitura di Remote Maintenance Services e Remote Assistance Services (su richiesta). Questa certificazione riguarda una pluralità di sedi operative in Italia e nel mondo.

Nel 2018, a livello globale, non si sono verificati episodi di perdita o furto di dati dei Clienti né reclami in tal senso.

Per una maggiore formazione e consapevolezza sulla sicurezza aziendale, vengono organizzati training ad hoc a seconda degli argomenti (GDPR, phishing, netiquette, minacce informatiche, etc). Il portale aziendale racchiude queste pillole formative all'interno di una pagina dedicata, aggiornata periodicamente con le notizie più recenti.

In seguito all'entrata del nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR), nel maggio del 2018, Datalogic ha provveduto ad adeguare i propri templates, le proprie procedure interne alla nuova regolamentazione, e a pubblicare nuove linee guida e istruzioni per la processazione del dato personale.

Inoltre, sono stati predisposti adeguati interventi formativi volti ad informare sugli obblighi e sugli adempimenti correlati alla nuova normativa. La funzione HR compliance è deputata a gestire il registro dei trattamenti dei dati personali per le società del Gruppo Datalogic che siano titolari, nonché a garantire l'utilizzo e applicazione della nuova documentazione privacy messa a punto (a titolo esemplificativo, informativa candidati, informativa dipendenti, consenso utilizzo immagine, etc).

2.3 Sistemi di Gestione: Politiche e Procedure

L'eccellenza nei prodotti e nei servizi, l'attenzione all'ambiente, agli impatti sociali ed economici e alla sicurezza dei lavoratori e delle informazioni sono tra i più importanti elementi della Cultura di Datalogic.

Il Gruppo ha stabilito e implementato un sistema di Quality Management di Gruppo in compliance con gli Standard Internazionali e con gli Standard interni al Gruppo; tale Sistema viene costantemente monitorato e migliorato.

La Quality Policy del Gruppo è il documento con il quale il Gruppo si impegna a mantenere costante nel tempo un rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder. Questo è possibile offrendo prodotti innovativi e con le più avanzate tecnologie, recependo e soddisfacendo i bisogni dei Clienti, tramite un continuo miglioramento in termini di Qualità, attrazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti e rispettando gli standard legislativi e di rispetto dell'ambiente.

Datalogic Spa, Datalogic Srl, Datalogic USA Inc, Datalogic Vietnam LLC, Datalogic Slovakia Sro, Datalogic Hungary Kft and Datalogic Do Brazil Ltda sono certificate secondo lo standard ISO9001.

Il Gruppo ha definito politiche e procedure per i principali processi chiave, in modo da soddisfare quanto dichiarato.

Per maggiori informazioni in merito alla Quality Policy di Gruppo si rimanda al link <https://www.datalogic.com/ita/azienda/panoramica-dellazienda/sistema-di-gestione-iso-co-217.html>.

2.4 Integrità della condotta aziendale

Il Codice Etico delinea i principi di comportamento volti a garantire la piena integrità della condotta aziendale ed il rispetto dei valori del Gruppo.

Il Codice si applica ai membri degli organi sociali e agli amministratori della Società e delle società del Gruppo, ai Dipendenti e ai collaboratori che, a qualsiasi titolo, agiscono in nome e per conto della Società e/o di una o più società del Gruppo nonché ai consulenti esterni e ai fornitori della Società e/o di qualsiasi società del Gruppo (i “Destinatari”).

I destinatari si attengono, nella conduzione dei propri affari, nell’esercizio delle proprie attività e nella gestione dei rapporti con terzi ai principi definiti nel Codice Etico.

I principi etici e le regole di condotta, definiti all’interno del codice, sono rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati che possono essere commessi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo. Il codice mira infatti a raccomandare, promuovere o vietare, in ciascuna giurisdizione rilevante, determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Il codice etico è coerente e complementare al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01 e con i presidi di controllo.

Per darne massima diffusione e conoscenza, il Codice Etico viene consegnato a tutti i dipendenti all’ingresso in Datalogic ed è disponibile sul sito web aziendale.

A disposizione dei dipendenti (e di altri stakeholder eventualmente interessati) sono state attivate caselle di posta elettronica e cassette fisiche per la raccolta di segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico, così come sono disponibili canali diretti e potenzialmente anonimi per contattare l’Organismo di Vigilanza.

Per maggiori informazioni in merito al Codice Etico del Gruppo si rimanda alla sezione “Corporate Governance” del sito internet Datalogic link <https://www.datalogic.com/ita/azienda/corporate-governance-pa-218.html>

3. I Clienti

Datalogic affianca e accompagna i propri Clienti nella migrazione verso le nuove frontiere dell'automazione dei processi. I quattro settori in cui il Gruppo opera (Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare) hanno visto una crescita importante della domanda, guidata da una sempre più spinta automazione industriale, incentivata anche a livello legislativo, sia in Italia che nelle principali economie. La capacità di marcare e leggere i dati è la condizione essenziale per poter approdare a una fabbrica intelligente in cui macchine, prodotti e sistemi siano collegati lungo la catena del valore.

Obiettivo del Gruppo è la soddisfazione dei Clienti tramite un livello elevato della qualità dei prodotti e un continuo miglioramento dei servizi offerti, garantendo una consulenza qualificata nel momento della pre-vendita, consegne puntuali e un servizio di assistenza tecnica post-vendita eccellente.

I Clienti sono visti come partner con cui creare e mantenere una relazione a lungo termine per soddisfare i loro bisogni inespresi e per raggiungere insieme nuovi traguardi.

Datalogic ha adottato un indicatore di performance della soddisfazione dei Clienti quale il Net Promoter Score (NPS) utilizzato da molte delle Fortune 500 Companies.

Datalogic mostra attenzione verso i Clienti anche attraverso il servizio Customer Service, strutturato in tre tipologie di supporto: Standard support, Fast Turnaround e Premium Service Coverage. In particolare, il Premium Service Coverage offre ai Clienti:

- Supporto on site entro il giorno successivo la segnalazione da parte del Cliente;
- Supporto telefonico nella lingua locale del Cliente;
- Easeofcare Comprehensive disponibile sia entro 2 giorni e con l'opzione notturna (ivi incluso il trasporto merci);
- Disponibilità dell'opzione "Easeofcare, no comprehensive";
- Copertura sia per i prodotti in garanzia e non in garanzia presso centri di riparazione Datalogic o Partner autorizzati.

La sempre più crescente attenzione dei Clienti agli impatti economici, sociali ed ambientali generati dal business dei propri fornitori, ha portato il Gruppo ad aderire alla piattaforma Ecovadis, la prima piattaforma collaborativa che permette di monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori. Questo permette a Datalogic di confrontarsi con le prassi e performance del settore, comunicare agli stakeholder interessati i propri risultati e aggiornare e migliorare in maniera continua le proprie politiche e procedure in ambito di "sostenibilità".

3.1 Monitoraggio della Customer's Experience

Comprensione ed allineamento alle aspettative dei Clienti sono driver fondamentali, declinate attraverso le continue iniziative di miglioramento della Customer Experience, che Datalogic mette in atto quotidianamente con i suoi partners e Clienti.

Nel corso del 2018 sono state realizzate numerose attività, focalizzate in primis sulla conoscenza approfondita dei Clienti. Per rafforzare la comprensione del Cliente durante tutte le fasi della relazione con esso, Datalogic ha implementato, nei primi mesi del 2018, delle nuove funzionalità da CRM con un'idea centrale: sfruttare il prezioso capitale, già esistente, sotto forma di informazioni sui Clienti e di esperienze con essi per fare diventare questo sapere leggibile e azionabile all'interno dell'intera azienda. Ciò permette infatti di aumentare la soddisfazione dei Clienti tramite una comunicazione chiara e personalizzata, un'assistenza di prim'ordine, informazioni dettagliate e soddisfazione di desideri individuali.

L'ascolto dei Clienti è anche un aspetto strategico per allineare il servizio offerto con ciò che è realmente importante per loro. In quest'ambito, Datalogic ha avviato, in Europa e negli Stati Uniti dall'inizio del 2018 e in APAC da novembre 2018, la raccolta sistematica dei feedback dei Clienti dopo ogni richiesta indirizzata al Customer Service attraverso un rapido questionario "One Minute Feedback" che indaga diversi aspetti dell'esperienza Cliente, tra cui il servizio ricevuto per il suo caso recente, il servizio ricevuto dall'operatore che si è occupato del suo caso e la risoluzione del suo caso. L'obiettivo del progetto è non solo quello di intercettare e intervenire su eventuali casi di insoddisfazione dei Clienti, ma soprattutto di supportare e focalizzare l'Assistenza al Cliente al fine di offrire un servizio ancora più aderente alle sue aspettative.

Sempre in questa direzione, Datalogic ha anche avviato un processo di miglioramento continuo delle soluzioni e servizi offerti basato sul monitoraggio annuale dell'esperienza offerta ai suoi Clienti attraverso due strumenti:

- **"Voice of the Customer"** (VOC): sondaggio inviato a tutti i Clienti (utilizzatori finali, fornitori di soluzioni, industrie di produzione, rivenditori, distributori, integratori di sistemi) per raccogliere i livelli di soddisfazione su determinati prodotti e servizi, come il lead time di prodotto, tempi di consegna, la customizzazione dei prodotti e il supporto tecnico. Da tale processo, in ottica di miglioramento continuo, emergono cantieri di sviluppo interni a Datalogic;
- **"Net Promoter Score"** (NPS): indicatore rilevato attraverso una domanda (quanto consiglieresti Datalogic ad un amico o ad un collega?) con una scala valori da 0 a 10 che permette di rilevare Clienti detrattori (giudizio da 0 a 6), Clienti passivi (giudizio 7-8) e Clienti promotori (giudizio 9-10). Il calcolo del NPS, ovvero la differenza percentuale tra coloro che sono Clienti Promotori e Clienti detrattori, permette di valutare la fedeltà in un rapporto impresa-cliente. Il valore 2018 del NPS è 23.

Grazie ai risultati delle analisi condotte alla fine del 2018 sono già previsti per il 2019, ad esempio, progetti volti al miglioramento del processo di post-vendita, una nuova struttura del Tech Support e un miglioramento del processo di riparazione. Nell'approccio strategico di migliorare l'esperienza dei Clienti rientrerà anche un importante progetto di riduzione del lead-time della consegna di prodotti. L'obiettivo prefissato sarà quello di ridurre il lead-time offerto in modo da soddisfare la richiesta media del mercato e dei singoli concorrenti diventando una leva strategica ed elemento di differenziazione di Datalogic nei confronti dei concorrenti.

3.2 Raccolta dei bisogni dei clienti

L'approccio alla relazione con i Clienti è strutturato al fine di presidiare costantemente i bisogni, il livello di soddisfazione e di valorizzare le interazioni a fini di miglioramento dei processi interni a partire da quello di sviluppo dei prodotti.

Il Gruppo ha strutturato dei processi interni finalizzati a raccogliere i bisogni, la percezione e le proposte dei Clienti in una pluralità di momenti nel corso della loro relazione, con la finalità di fornire una risposta concreta ai loro bisogni e garantire un collegamento diretto tra le funzioni commerciale e quella di sviluppo prodotto:

- **Definizione dei Requisiti di Mercato (MRD):** questa fase, primaria per la definizione della Roadmap di prodotto e soluzioni, operata dagli Industry Leaders, serve per definire e condividere le opportunità di business identificate per i diversi settori (ad esempio sviluppo di nuovi prodotti per il mercato, per l'azienda o la modifica di un prodotto esistente). Per ogni opportunità identificata, gli Industry Leaders preparano un documento, denominato MRD, per la definizione dei Requisiti di Mercato. Il documento riporta informazioni in merito ai bisogni dei Clienti (nuovi o già esistenti), le criticità riscontrate da essi ed il vantaggio competitivo identificato. L'MRD è supportato da:
 - un'analisi di mercato (considerando anche le sue dimensioni, le barriere all'ingresso e i principali competitor), i prodotti e/o le soluzioni proposte e il livello di innovazione;

- una specifica “Voice of the Customer”, ovvero indagini mirate sui Clienti potenziali significativi, da cui si raccolgono feedback e spunti di miglioramento;
- report compilati dalla forza vendita (Visit Report) che spesso contengono suggerimenti e/o bisogni espliciti espressi dai propri Clienti.
- **Definizione dei requisiti di prodotti e sviluppo di nuovi progetti:** l’MRD viene analizzato congiuntamente dagli Industry Leaders e dalle funzioni Product Marketing e Ricerca e Sviluppo per garantire un allineamento concreto ed efficace tra i bisogni del Cliente e i “Requisiti dei prodotti” (formalizzati nel documento interno “Product Requirement Document” o PRD). Sulla base di questo documento viene sviluppato un Business Case che include la stima delle risorse necessarie, i costi di sviluppo e l’analisi di ritorno dell’investimento e guida la vera e propria definizione di Roadmap per lo sviluppo dei progetti.

4. Innovazione e R&D

Datalogic opera in un mercato estremamente dinamico in cui la tecnologia ha fatto passi da gigante negli ultimi 20 anni e gli avanzamenti odierni in molti settori, come software, piattaforme di calcolo e sensori, indicano che un tasso accelerato di innovazione la precede.

Datalogic crede che l'innovazione sia la chiave per soddisfare le esigenze dei propri Clienti e la chiave del futuro.

4.1 Collaborazioni con Istituti di ricerca

Il networking con partner accademici e industriali che condividono la passione per l'innovazione e la ricerca applicata è elemento chiave per il Gruppo.

Datalogic ha attivato da diversi anni collaborazioni con partner e istituti di ricerca esterni con la finalità di sviluppare tecnologie sempre più innovative e promuovere progetti di ricerca e di formazione, permettendo il trasferimento tecnologico necessario allo sviluppo di prodotti sempre più innovativi da lanciare sul mercato.

Datalogic ha di recente siglato un accordo quadro di collaborazione con l'Università di Bologna per portare avanti, insieme, attività di didattica, ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dell'acquisizione e gestione dati. Un accordo di elevato interesse strategico e valore scientifico che mette a sistema le competenze e rafforza le interazioni già esistenti tra singoli gruppi di ricerca e strutture dell'Università di Bologna e di Datalogic. La collaborazione prevede la progettazione di attività di ricerca commissionata, la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, il finanziamento di assegni di ricerca e borse di Dottorato, oltre ad attività formative, eventi per attivare tirocini e avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, iniziative di trasferimento tecnologico e co-branding.

Le collaborazioni con i centri di ricerca non si limitano al territorio bolognese ma hanno respiro internazionale. A livello internazionale, una delle partnership che riguarda progetti più all'avanguardia è quella con il NSF Center for Big Learning, un consorzio composto dalle Università americane più importanti nel campo della ricerca sul Deep Learning e Big Data e soggetti industriali del calibro di Google, IBM, Intel, Tencent e Nvidia. Scopo del consorzio è quello di esplorare le frontiere di applicazione al mondo industriale dell'Intelligenza Artificiale e dei Big Data, ed in particolare del Deep Learning. Le politiche praticate sin qui descritte servono a sostenere la competizione internazionale e a supportare il miglioramento continuo e il lancio di nuovi prodotti.

A titolo esemplificativo, alcuni dei principali e più recenti progetti a cui Datalogic ha preso parte sono:

- **AIDA (Automazione Industriale aDattativa attraverso sistemi di visione cyber-fisici):** Progetto finanziato all'interno del Programma POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, che ha permesso a Datalogic di ripensare molti prodotti in termini di Cyber-Physical System (CPS), ovvero di integrazione di dispositivi fisici e informatici non più al livello della singola macchina ma a livello dell'intera fabbrica o, addirittura, dell'intera filiera. Fra i molti prodotti nell'ambito dell'automazione industriale, il Gruppo si è focalizzata su alcuni di essi per renderli sempre più aderenti ai nuovi paradigmi, in particolare: smart readers, vision sensors, vision systems e fotocellule e barriere di sicurezza. Il progetto si è concluso ad aprile 2018;
- **No-Loss:** Progetto in corso sulla progettazione di tecnologie ottiche, finanziato all'interno della Research & Innovation Marie Skłodowska-Curie Action, per affrontare sfide come l'acquisizione senza perdita di fotoni e l'estrazione di informazioni più approfondite dalle immagini;
- **ROSSINI (RObot enhanced SenSing, INtelligence and actuation to Improve job quality in manufacturing):** Datalogic è capofila e coordinatore del consorzio nato per partecipare al bando del programma quadro

europeo Horizon 2020 sulla "Effective Industrial Human-Robot Collaboration". Scopo del progetto è sviluppare una piattaforma hardware-software intrinsecamente sicura per la progettazione e l'implementazione di applicazioni di collaborazione uomo-robot (HRC) in ambito produttivo. Combinando tecnologie innovative di rilevamento e identificazione, attuazione e controllo (sviluppate da grandi stakeholder industriali, leader mondiali nella propria tecnologia e nel proprio mercato di riferimento) e integrandole in un ambiente di sviluppo aperto, la piattaforma consentirà di realizzare applicazioni HRC in cui robot e operatori umani diventeranno membri della stessa squadra, aumentando la qualità del lavoro, la flessibilità della produzione, l'efficienza e, di conseguenza, la produttività.

4.2 Processo di sviluppo prodotti

Il team di Ricerca & Sviluppo di Datalogic è formato da dipendenti collocati in Italia, Stati Uniti, Cina e Vietnam organizzati in Product Hubs a presidio delle tecnologie di prodotto.

Innovazione tecnologica

Realizzare prodotti e soluzioni innovativi rappresenta uno dei principali fattori competitivi per Datalogic, e la mancata efficacia dei processi di innovazione uno dei fondamentali rischi a livello strategico. Consistenti investimenti in Ricerca e Sviluppo, associati a processi strutturati e ad un forte monitoraggio, sono gli strumenti messi in campo da Datalogic per la mitigazione di tale rischio.

Il presidio sull'innovazione "disruptive" (rivoluzionaria) è affidato a:

- **Datalogic Labs:** hubs rivolti alla progettazione e sviluppo degli elementi costitutivi standard, "embrioni" di molti prodotti futuri, ed innovazione di tecnologie core per migliorare i prodotti e per integrarli in prodotti già esistenti. Tra le principali aree all'interno dei Labs vi sono: deep learning, sistemi di visione e 3D scanning;
- **Core Platforms:** per la standardizzazione delle risorse hardware, lo sviluppo di piattaforme digitali e gli ecosistemi di componenti software, al team dei Labs si affianca il Core Platforms Hub. Quest'ultimo è rivolto prevalentemente al design e allo sviluppo di standard che saranno alla base dei futuri prodotti del Gruppo.

Gli ingegneri, all'interno degli hub di cui sopra, sono costantemente alla ricerca di idee rivoluzionarie. Si sforzano di semplificare le attività difficili e di rendere i processi a prova di errore per i Clienti utilizzando tutte le tecnologie disponibili.

Il Gruppo è attivo nella progettazione ottica, meccanica, hardware e software: all'avanguardia nei sistemi operativi mobili e migliora continuamente gli algoritmi per classificare immagini complesse e codici leggibili dalla macchina, utilizzando gli ultimi sviluppi dell'intelligenza artificiale per spingere i confini del concetto di facilità d'uso.

Processo di sviluppo

Il processo di sviluppo, come risultato dell'evoluzione tecnologica dei prodotti, viene guidato dalle risorse della funzione R&D lavorano nei seguenti Hubs:

- **Mobile Computing:** mobile devices destinati alle aziende. Questi dispositivi richiedono capacità di identificazione e le stesse funzioni dei prodotti di consumo, ma con un livello più elevato di stabilità e prestazioni;
- **Automation Products:** dispositivi intelligenti interconnessi per l'Industry 4.0 in grado di proteggere, identificare, rilevare, controllare e contrassegnare con i più alti standard di qualità;
- **Hand-Held Devices:** dispositivi che catturano l'immagine del codice a barre migliore possibile in qualsiasi condizione ambientale, dall'oscurità alla luce solare diretta;
- **Fixed Retail Scanner:** scanner fissi di fascia alta, sistemi di misurazione dimensioni e peso per aziende Retail e per aziende di Trasporto e Logistica.

Il processo di sviluppo è governato da un'apposita Procedura denominata "New Product Development" ed alimentato dalla "Products Roadmap", che rappresenta il mandato dell'Amministratore Delegato alla funzione Ricerca e Sviluppo.

Le principali fasi del processo di sviluppo di nuovi prodotti sono:

1. **Gestione Roadmap (piano prodotti):** processo interattivo, tra Product Marketing e Industries Leaders (*paragrafo 3.3 "Raccolta dei bisogni dei Clienti"*), avente come obiettivo il recepimento all'interno della Roadmap dei "needs" raccolti dai Clienti;
2. **Sviluppo Prodotto:** nella prima fase di sviluppo il Product Marketing trasforma i requisiti in specifiche di progetto. Il progetto sarà guidato da un Program Manager lungo un percorso che si articola in una serie di fasi e gate, fino al rilascio del prodotto sul mercato;
3. **Monitoraggio delle performance quali-quantitative del Prodotto:** dopo il lancio sul mercato il Core Team del progetto, di cui Product Marketing e Quality sono parte integrante, garantisce attraverso il superamento di ulteriori checkpoint che il Prodotto rilasciato soddisfi appieno i bisogni dei Clienti.

Sono di seguito riportate le “pietre miliari” dell’innovazione realizzate dal Gruppo:

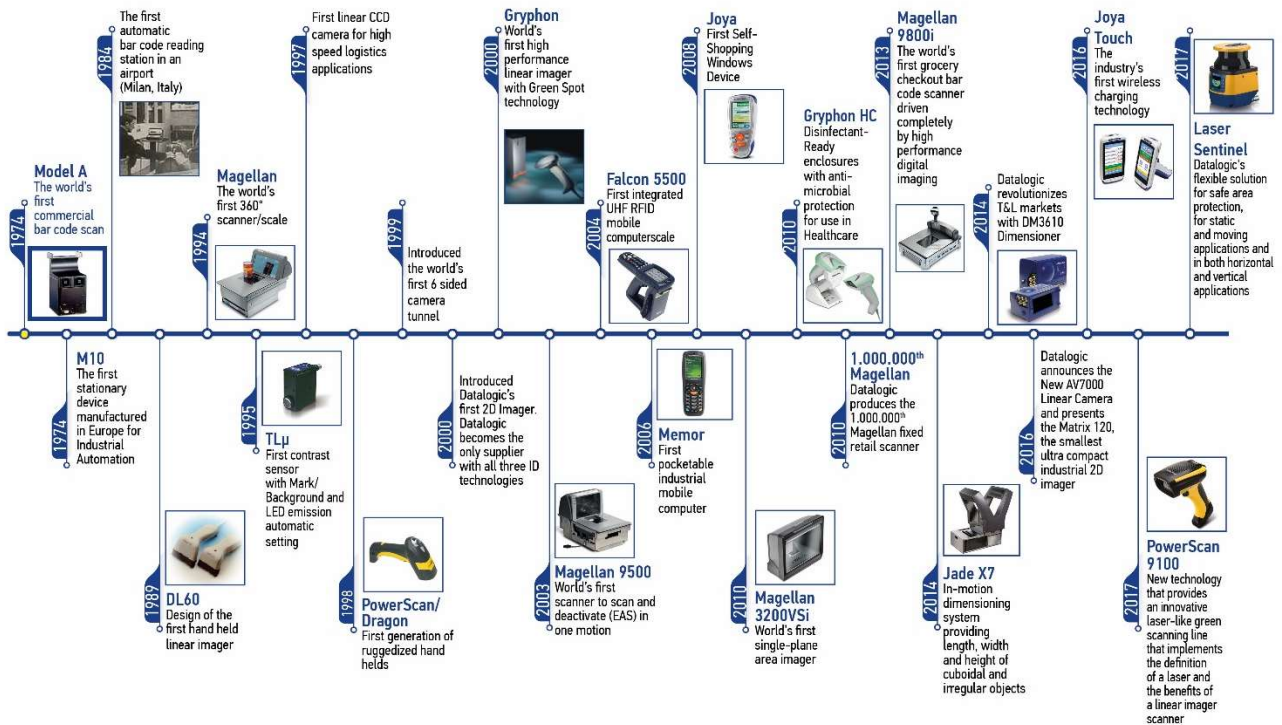


Figura 6 Timeline delle principali innovazioni realizzate dal Gruppo

L’attenzione alla sicurezza

La valutazione ed il trattamento del rischio associato al prodotto è parte integrante del processo di sviluppo prodotto. Nelle prime fasi del progetto vengono definite le normative applicabili (volontarie e cogenti) al nuovo prodotto e, attraverso test specifici effettuati nei laboratori interni o in laboratori esterni, ne viene verificata e garantita la compliance.

La verifica della conformità finale del nuovo prodotto viene effettuata sulle linee standard di produzione per controllare che il processo produttivo consenta la conferma della compliance del prodotto rispetto ai requisiti di progetto. Si parla qui di MVT (Manufacturing Validation Test) o di validazione della produzione.

È importante in questa fase assicurarsi anche che non vi siano difetti o alterazioni della componentistica usata. Il processo di ORT (Ongoing Reliability Test) verifica sul prodotto completo l’eventuale presenza di queste deficienze, aggiungendo un’ulteriore verifica e minimizzazione del rischio. In caso di non conformità queste vengono risolte agendo verso i fornitori e/o migliorando il prodotto e/o il processo produttivo.

Durante la produzione di massa alcuni esemplari dei prodotti vengono prelevati da magazzino ed esaminati per la verifica della loro conformità.

Un altro processo a supporto della compliance del prodotto/processo, e alla gestione dei rischi associati, è la gestione delle modifiche tecniche, denominate ECO (Engineering Change Order).

In ogni situazione nella quale vengano riscontrate non conformità rispetto ai requisiti o rispetto ai regolamenti internazionali, viene eseguita una analisi delle cause RCA (Root Cause Analysis), viene individuata l’origine della deficienza e viene eseguita l’azione di contenimento e/o correttiva in modo da riportare il prodotto alla conformità. Questa attività può avvenire in un qualunque momento della vita del prodotto.

In relazione agli aspetti regulatory i prodotti Datalogic sono oggetto di specifiche certificazioni; una parte di queste sono richieste dalle normative dei Paesi in cui avviene la commercializzazione (ad esempio la certificazione CE, relativa all'Unione Europea).

Alcune di queste Direttive (quelle del 2014 in particolare) prevedono la realizzazione di una Risk Analysis sul prodotto, da rendere eventualmente disponibile alle Autorità competenti.

La produzione dei prodotti "Safety" è regolamentata da apposita normativa, che obbliga i produttori a realizzare un'analisi del rischio in base alle norme specifiche EN ISO 13849-1, EN 62061, EN 61508, e alla validazione da parte di un Ente esterno notificato dalla Comunità Europea.

Sono da considerare in termini di rischio anche le Direttive Europee Rhos (2011/65/EU) e WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment). Datalogic assicura con i suoi processi la conformità anche ad esse.

La prima limita l'uso di sostanze pericolose (piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente, bifenili polibromurati-PBB o eteri di difenile polibromurato-PBDE) in nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, immessi sul mercato a partire dal 1° luglio 2006, in modo da contribuire alla protezione dell'ambiente e della salute umana e alla prevenzione della produzione di rifiuti pericolosi.

La seconda Direttiva mira a ridurre al minimo l'impatto delle apparecchiature elettriche ed elettroniche sull'ambiente durante il loro ciclo di vita e quando diventano rifiuti. Si applica a una vasta gamma di prodotti e incoraggia e definisce i criteri per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per la diffusione nei contesti extra-europei i prodotti Datalogic sono dotati di un numero significativo di certificazioni locali, una parte delle quali prende in considerazione specifici aspetti e rischi per la sicurezza, mentre altri sono focalizzati su aspetti burocratici.

Oltre alle certificazioni obbligatorie, ci sono certificazioni volontarie che il Gruppo si impegna a conseguire per garantire al mercato l'affidabilità dei prodotti Datalogic; in questi casi le attestazioni sono rilasciate da primarie società multinazionali con specifica competenza nella valutazione degli impatti su salute e sicurezza di apparecchiature elettroniche.

Il 100% dei prodotti sviluppati viene sottoposto agli assessment di cui sopra. Nel 2018, a livello globale, non si sono verificati casi di mancata compliance relativi ad impatti, generati da prodotti, su salute e sicurezza.

4.3 Formazione e crescita delle risorse R&D

La conoscenza completa dell'azienda, dei suoi prodotti e delle sue procedure è uno degli elementi chiave per il successo di Datalogic.

Il Gruppo Datalogic ricerca costantemente i migliori talenti laureati nelle facoltà di ingegneria di tutto il mondo. Persone con passione per l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni, curiose, con l'attenzione alla soddisfazione dei bisogni dei Clienti, con ottime capacità non solo tecniche ma anche relazionali e focalizzate al risultato.

Datalogic ha sviluppato un'offerta di formazione completa e diversificata a disposizione di tutti i dipendenti in quanto crede fermamente nell'importanza di una continua formazione a supporto della crescita professionale delle persone.

Lo sviluppo delle risorse in R&D è supportata dall'utilizzo di self-assesment di leadership e tool in modo da orientare la propria carriera professionale nel migliore dei modi.

Per permettere ai nuovi assunti una piena conoscenza del Gruppo, dei suoi prodotti e delle procedure, Datalogic offre un programma di formazione strutturato che include sia formazione in aula sia training sul campo, lavorando insieme alle diverse funzioni organizzative. Questo permette di sviluppare non solo competenze “core” ma anche competenze “soft”.

4.4 Investimenti in innovazione e R&D

Datalogic è costruita su innovazioni, vantando 46 anni di storia, durante i quali ha raggiunto risultati unici: oltre 1.200 brevetti in più giurisdizioni, 11 centri di ricerca e sviluppo (tra Italia, USA e Asia) e 497 risorse specializzate (per lo più ingegneri) dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni, supportate da una gestione capace di guardare al futuro.

Datalogic promuove costantemente invenzioni pratiche e correlate principalmente all'acquisizione automatica dei dati e all'automazione industriale per le industrie di vendita al dettaglio, produzione, trasporti, logistica e sanità.

Il “Premio Leonardo da Vinci” al miglior inventore dell’anno è un vero riconoscimento, ai nostri ingegneri. Attraverso tale premio di 10.000€ Datalogic incentiva il loro contributo al portafoglio di proprietà intellettuale (“IP”) del Gruppo. Questo portafoglio svolge un ruolo strategico nel garantire il nostro vantaggio competitivo e la forza sul mercato riconoscendo l'eccellenza e l'innovazione ingegneristiche in tutto il gruppo attraverso l'uso di un superiore programma di riconoscimento e premi che celebra e accredita gli inventori.

Investimenti importanti sono stati fatti e sono tuttora in corso per supportare la qualità del processo di sviluppo. Datalogic è dotata dei migliori sistemi CAD e di simulazione.

Datalogic dispone dei più evoluti di sistemi di Product Portfolio Management (PPM) e di gestione dei requisiti.

Nel 2019 è prevista l’estensione dell’utilizzo del PLM (Product Lifecycle Management) a tutte le funzioni coinvolte nel processo di sviluppo nuovi prodotti.

5. Le persone in Datalogic

Il Capitale Umano costituisce l'elemento centrale su cui Datalogic basa il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo e l'asset principale su cui costruire la propria strategia di Prodotto ed Innovazione.

Le competenze delle persone rappresentano la chiave di Volta della competitività di lungo periodo e il fattore critico di successo per la Ricerca e Sviluppo. Il Reclutamento e Selezione, l'inserimento in Azienda, la Formazione, Lo sviluppo dei Talenti e la Gestione della Performance sono i processi fondamentali su cui si è deciso di investire per sostenere il processo di crescita complessivo del Business Datalogic.

La struttura della Funzione Risorse Umane e cambiamenti significativi nel 2018

Nel 2018 la struttura delle Risorse Umane è stata oggetto di forte investimento, con l'acquisizione dal mercato internazionale di competenze chiave per il potenziamento dei processi core dello Human Capital e per rispondere più velocemente alle mutate esigenze del Gruppo.

Il nuovo Senior Vice President e Chief Human Resources Officer (CHRO) è supportato da tre Direttori HR regionali (EMEA, APAC e AMERICAS), da HR Business Partners che sono responsabili della gestione e sviluppo delle Famiglie Professionali a livello globale (in stretta collaborazione con il Business) e dai COE (Centers of Excellence) che sono responsabili della definizione ed implementazione delle Politiche, dei processi funzionali e delle componenti tecniche di loro competenza definendo standards e Kpi relativi: lo Sviluppo Organizzativo (Organizational Development), l'Acquisizione Talenti (Talent Acquisition), la Retribuzione Complessiva (Total Reward), lo Sviluppo della Managerialità (Leadership Development), la Comunicazione Interna (Internal Communication), le Relazioni Industriali e La Gestione della Normativa e Contenzioso (Industrial Relations and HR Compliance).

Dal punto di vista operativo gli HR di sito/Paese rappresentano un punto di riferimento sul territorio per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane, garantendo l'execution puntuale delle linee guida, politiche e processi attribuiti, con i relativi adattamenti che si dovessero rivelare necessari alle singole realtà Paese dal punto di vista normativo, contrattuale ed anche culturale.

Nel corso del 2018, il Gruppo ha chiuso la sede commerciale in Irlanda con conseguente uscita dei dipendenti che ne facevano parte.

5.1 Fotografia delle persone nel Gruppo

I dati relativi alle persone che lavorano nel Gruppo sono forniti con una suddivisione per le tre Regioni in cui Datalogic opera (EMEA, Americas e APAC¹²). Per una porzione significativa dei dati è fornito un confronto puntuale con il dato 2017 e 2016; ove non disponibile, si provvede a un confronto qualitativo. Un'ulteriore suddivisione che verrà fornita è la divisione tra White Collar (impiegati) e Blue Collar (dipendenti diretti e indiretti di produzione) che è stata formalizzata per fini interni.

I dipendenti del Gruppo Datalogic, al 31/12/2018, sono 3.157 in crescita dell'8,4% rispetto ai 2.912, del 2017.

	2016		2017		2018		Δ %	
	N	%	N	%	N	%	'17 vs. '16	'18 vs. '17
Totale Dipendenti	2.696	100,0%	2.912	100,0%	3.157	100,0%	8,0%	8,4%
EMEA	1.389	51,5%	1.602	55,0%	1.766	55,9%	15,3%	10,2%
Americas	623	23,1%	621	21,3%	653	20,7%	-0,3%	5,2%
APAC	684	25,4%	689	23,7%	738	23,4%	0,7%	7,1%

Tabella 7 Dipendenti in totale e suddivisi per area geografica 2016, 2017 e 2018

La presenza del Gruppo si rafforza in particolare nell'area EMEA (+10,2%), ma anche nelle altre aree si registra una crescita costante (+5,2% in Americas, +7,1% in APAC). Lo sforzo del recruiting si è concentrato principalmente sulle strutture di sviluppo prodotto (R&D ed engineering) in EMEA e su profili Sales in Americas.

2018	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale dipendenti	1.766	100,0%	653	100,0%	738	100,0%	3.157	100,0%
Uomini	1.019	57,7%	498	76,3%	443	60,0%	1.960	62,1%
Donne	747	42,3%	155	23,7%	295	40,0%	1.197	37,9%
Sotto i 30 anni	288	16,3%	66	10,1%	321	43,5%	675	21,4%
Da 30 a 50 anni	1.119	63,4%	293	44,9%	402	54,5%	1.814	57,4%
Sopra i 50 anni	359	20,3%	294	45,0%	15	2,0%	668	21,2%

Tabella 8 Dipendenti per genere e fascia di età 2018

¹² I Paesi compresi nelle tre Regioni sono:

- EMEA: Austria, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda (solo per gli anni 2016 e 2017), Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito;
- Americas: Brasile, Messico, USA;
- APAC: Australia, Cina, India, Indonesia, Corea, Malesia, Singapore, Thailandia, Vietnam.

	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale dipendenti	1.766	100,0%	653	100,0%	738	100,0%	3.157	100,0%
White Collars	1.157	65,5%	604	92,5%	362	49,1%	2.123	67,2%
Blue Collars	609	34,5%	49	7,5%	376	50,9%	1.034	32,8%
Totale Uomini	1.019	100,0%	498	100,0%	443	100,0%	1.960	100,0%
White Collars	851	83,5%	469	94,2%	241	54,4%	1.561	79,6%
Blue Collars	168	16,5%	29	5,8%	202	45,6%	399	20,4%
Totale Donne	747	100,0%	155	100,0%	295	100,0%	1.197	100,0%
White Collars	306	41,0%	135	87,1%	121	41,0%	562	47,0%
Blue Collars	441	59,0%	20	12,9%	174	59,0%	635	53,0%
Totale Dipendenti sotto i 30 anni	288	100,0%	66	100,0%	321	100,0%	675	100,0%
White Collars	147	51,0%	62	93,9%	82	25,5%	291	43,1%
Blue Collars	141	49,0%	4	6,1%	239	74,5%	384	56,9%
Totale Dipendenti da 30 e 50 anni	1.119	100,0%	293	100,0%	402	100,0%	1.814	100,0%
White Collars	781	69,8%	276	94,2%	267	66,4%	1.324	73,0%
Blue Collars	338	30,2%	17	5,8%	135	33,6%	490	27,0%
Totale Dipendenti sopra i 50 anni	359	100,0%	294	100,0%	15	100,0%	668	100,0%
White Collars	229	63,8%	266	90,5%	13	86,7%	508	76,0%
Blue Collars	130	36,2%	28	9,5%	2	13,3%	160	24,0%

Tabella 9 Dipendenti per tipologia "White Collars" e "Blue Collars" 2018

Il 67,2% dei dipendenti di Datalogic è un "White Collar". Tale percentuale è ancora più rilevante tra i dipendenti uomini (79,6%), la cui maggioranza ha formazione ingegneristica. Non vi sono attività rilevanti dell'organizzazione che vengono eseguite da un numero significativo di lavoratori che non sono dipendenti.

5.2 Occupazione e inquadramento contrattuale

Il Gruppo predilige un'occupazione stabile e una relazione a lungo termine con i propri collaboratori basata sulla consapevolezza che Datalogic cresce insieme e tramite le proprie risorse umane. Nel 2018 il 91,5% dei dipendenti è a tempo indeterminato¹³, in notevole aumento rispetto al 2017 (+26,0%). Il 97,2% dei dipendenti ha un contratto a tempo pieno.

		EMEA			Americas			APAC			Totale		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Totale Dipendenti	N	1.389	1.602	1.766	623	621	653	684	689	738	2.696	2.912	3.157
A tempo indeterminato	N	1.196	1.256	1.639	618	617	650	455	419	599	2.269	2.292	2.888
	%	86,1%	78,4%	92,8%	99,2%	99,4%	99,5%	66,5%	60,8%	81,2%	84,2%	78,7%	91,5%
A tempo determinato	N	193	346	127	5	4	3	229	270	139	427	620	269
	%	13,9%	21,6%	7,2%	0,8%	0,6%	0,5%	33,5%	39,2%	18,8%	15,8%	21,3%	8,5%

Tabella 10 Dipendenti totali per tipologia di contratto (indeterminato e determinato) 2016, 2017 e 2018

		EMEA			Americas			APAC			Totale		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Totale Dipendenti	N	1.389	1.602	1.766	623	621	653	684	689	738	2.696	2.912	3.157
Full-time	N	1.314	1.514	1.688	612	617	644	682	689	738	2.608	2.820	3.070
	%	94,6%	94,5%	95,6%	98,2%	99,4%	98,6%	99,7%	100,0%	100,0%	96,7%	96,8%	97,2%
Part-time	N	75	88	78	11	4	9	2	-	-	88	92	87
	%	5,4%	5,5%	4,4%	1,8%	0,6%	1,4%	0,3%	0,0%	0,0%	3,3%	3,2%	2,8%

Tabella 11 Dipendenti globali per tipologia di contratto (full-time e part-time) 2016, 2017 e 2018

2018	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale Tempo Indeterminato	1.639	100,0%	650	100,0%	599	100,0%	2.888	100,0%
Uomini	983	60,0%	498	76,6%	336	56,1%	1817	62,9%
Donne	656	40,0%	152	23,4%	263	43,9%	1071	37,1%
Totale Tempo Determinato	127	100,0%	3	100,0%	139	100,0%	269	100,0%
Uomini	36	28,3%	0	0,0%	107	77,0%	143	53,2%
Donne	91	71,7%	3	100,0%	32	23,0%	126	46,8%
Totale Full-Time	1.688	100,0%	644	100,0%	738	100,0%	3.070	100,0%
Uomini	1008	59,7%	491	76,2%	443	60,0%	1942	63,3%
Donne	680	40,3%	153	23,8%	295	40,0%	1128	36,7%
Totale Part-time	78	100,0%	9	100,0%	-	n.a.	87	100,0%
Uomini	11	14,1%	7	77,8%	-	n.a.	18	20,7%
Donne	67	85,9%	2	22,2%	-	n.a.	69	79,3%

Tabella 12 Dipendenti per area per tempo determinato e indeterminato e tipologia contratto 2018

		EMEA			Americas			APAC			Totale		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Totale Dipendenti		1.389	1.602	1.766	623	621	653	684	689	738	2.696	2.912	3.157
Totale Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva con i sindacati	N	766	822	952	40	46	36	553	554	548	1.359	1.422	1.536
	%	55,1%	51,3%	53,9%	6,4%	7,4%	5,5%	80,8%	80,4%	74,3%	50,4%	48,8%	48,7%

Tabella 13 Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva con i sindacati 2016, 2017 e 2018¹⁴

¹³ Nei contesti al di fuori dell'Italia si praticano contratti di tipo permanent, ossia a tempo indeterminato.

¹⁴ Per l'anno 2018, le contrattazioni collettive sono intese come contrattazioni con dipendenti o rappresentanti dei dipendenti (Sindacati/Unions).

5.3 Talent Acquisition

La consistente implementazione della Mission Datalogic finalizzata alla creazione di valore per i Clienti è possibile solo grazie al contributo di “extremely talented people”. Il talento è la risultante finale di un corretto mix di leadership, fit comportamentale dell’individuo alle caratteristiche dell’azienda e competenze distintive.

La capacità di attrarre, sviluppare e mantenere al proprio interno (retention) queste capacità tecniche e manageriali rappresenta la sfida principale per il Management di Funzione e per la Funzione delle Risorse Umane Datalogic.

Collaborazioni con le Università ed Enti

Datalogic ha di recente siglato un accordo quadro di collaborazione con l’Università di Bologna di elevato interesse strategico per rafforzare le interazioni già esistenti tra singoli gruppi di ricerca e strutture dell’Università di Bologna e di Datalogic. Questa collaborazione è finalizzata alla partecipazione ad eventi quali il Career Day di Bologna volti all’attivazione di tirocini e ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, oltre che per iniziative di trasferimento tecnologico e co-branding.

Le collaborazioni con i centri di ricerca non si limitano al territorio bolognese ma hanno respiro internazionale.

Nel corso degli anni, il network che contribuisce allo sviluppo di tecnologie sempre più innovative, si è consolidata e comprende soggetti come: Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Ferrara, Technische Universiteit Delft (TU Delft), École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL), T3Lab, CRIT, Its Cuccovillo, Fraunhofer-Gesellschaft, TNO (Nederlandse Organisatie voor Toegepast Natuurwetenschappelijk Onderzoek), SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana), Oregon Technology, Oregon State University, University of Oregon, University of Florida, Carnegie Mellon University (CMU), University of Missouri–Kansas City (UMKC), University of Portland, Portland State University.

Datalogic, inoltre, per consolidare il suo network di talenti emergenti, ha istituito due tipologie di programmi legati al conseguimento della tesi di laurea. Il primo riguarda l’opportunità di sviluppare un progetto di tesi nel mentre si ricopre un ruolo professionale all’interno del Gruppo. Il secondo offre agli studenti universitari iscritti a facoltà di stampo scientifico, la possibilità di partecipare al “Best Thesis of the Year”. L’iniziativa, ospitata da Datalogic per incontrare nuove promettenti risorse, vede una giuria tecnica composta da senior manager della funzione R&D valutare la miglior tesi svolta in azienda.

Oltre alle collaborazioni sopraelencate, Datalogic ha avviato una partnership con l’Istituto Tecnico Superiore Cuccovillo di Bari. L’accordo prevede l’inserimento di 25 studenti diplomati in un percorso di formazione Duale di durata biennale (Corso “Data-Dil”). Infine, per garantire una formazione più completa possibile che si integri con una forte componente di applicazione pratica, è previsto uno stage operativo in azienda di 6 mesi che va a completare con la formazione tecnica “on the job” il curriculum che porterà questi ragazzi ad ottenere il Titolo Europeo di Tecnico di Alta Specializzazione Elettronica nel campo della Automazione Industriale.

Datalogic fa inoltre parte del “Club dell’Alternanza scuola – lavoro” promosso da Confindustria Emilia, che riunisce imprese impegnate nell’applicare in modo efficace la normativa in merito e nel creare le condizioni per offrire agli studenti esperienze che amplino la loro consapevolezza sul mondo delle imprese. Questo tipo di collaborazione favorisce una precoce identificazione dei talenti già durante gli studi scolastici e favorisce l’integrazione di percorsi didattici con reali e concrete esperienze in azienda. Sul tema è in programmazione l’Iniziativa Discover your Talent (finalizzata al migliore orientamento agli studi universitari degli studenti del triennio).

Talent Acquisition e Processo di "Onboarding"

La Talent & Acquisition garantisce l'alimentazione delle competenze manageriali e tecniche necessarie allo sviluppo armonico della azienda. Si effettua infatti un match tra talento disponibile sul mercato ed i gap da colmare ai vari livelli organizzativi, attraverso un filtro all'ingresso necessario per garantire il massimo fit tra il Gruppo ed Individuo sia nell'immediato che in prospettiva. Le persone talentuose che sono target di Datalogic vengono orientate utilizzando gli strumenti PPA (Personal Profile Analysis) e GIA (General Intelligence Assessment) che garantiscono oggettività, consistenza e sostenibilità al processo di selezione ed a quello successivo di sviluppo individuale e di Famiglia Professionale.

Datalogic compara i profili degli individui con profili PPA standard di ruolo in modo da poter strutturare il più coscientemente possibile i processi di sviluppo individuale e collettivo in coerenza con il forte trend di crescita degli organici che ha caratterizzato il 2018.

Con questi strumenti è infatti possibile valutare la corrispondenza della persona a livello comportamentale, valoriale e di competenze rispetto alle aspettative di ruolo/Funzione di futuro inserimento. Tali strumenti consentono, inoltre, di migliorare l'orientamento del personale Datalogic attraverso la definizione di percorsi di carriera atti a massimizzare l'utilizzo del valore delle persone ed allo sviluppo delle loro potenzialità. Nel corso del 2018 è stato infatti lanciato e completato un ambizioso piano di assunzioni, che ha riguardato tutte le Funzioni aziendali con un focus specifico su R&D e Sales.

2018	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale Dipendenti	1.766		653		738		3.157	
Totale White Collars	1.157		604		362		2.123	
Totale Blue Collars	609		49		376		1.034	
Nuovi Assunti Totale	558	31,6%	140	21,4%	146	19,8%	844	26,7%
Nuovi Assunti White Collars	278	24,0%	137	22,7%	128	35,4%	543	25,6%
Nuovi Assunti Blue Collars	280	46,0%	3	6,1%	18	4,8%	301	29,1%
Totale Uomini	1.019	100,0%	498	100,0%	443	100,0%	1.960	100,0%
Nuovi Assunti Uomini	326	32,0%	112	22,5%	101	22,8%	539	27,5%
Totale Donne	747	100,0%	155	100,0%	295	100,0%	1.197	100,0%
Nuovi Assunti Donne	232	31,1%	28	18,1%	45	15,3%	305	25,5%
Totale Dipendenti sotto i 30 anni	288	100,0%	66	100,0%	321	100,0%	675	100,0%
Nuovi Assunti sotto i 30 anni	209	72,6%	47	71,2%	62	19,3%	318	47,1%
Totale Dipendenti dai 30 e i 50 anni	1.119	100,0%	293	100,0%	402	100,0%	1.814	100,0%
Nuovi Assunti da 30 ai 50 anni	287	25,6%	64	21,8%	82	20,4%	433	23,9%
Totale Dipendenti sopra i 50 anni	359	100,0%	294	100,0%	15	100,0%	668	100,0%
Nuovi Assunti sopra i 50 anni	62	17,3%	29	9,9%	2	13,3%	93	13,9%

Tabella 14 Numero e tasso di nuove assunzioni per area geografica 2018¹⁵

Per raggiungere questo obiettivo l'azienda ha messo in campo diverse strategie ed iniziative volte ad attirare talenti e a far conoscere le molteplici opportunità che il Gruppo offre. Datalogic ha partecipato ai principali Career Day con giornate dedicate alla presentazione dell'azienda e delle sue posizioni disponibili, oltre ad

¹⁵ Il tasso di nuove assunzioni è calcolato come il rapporto tra il numero totale di risorse assunte (totali, white collars e blue collars, per genere e fascia di età) nel 2018 e il numero totale di dipendenti (totali, white collars e blue collars, per genere e fascia di età) al 31/12/2018. Nella numerica delle risorse assunte non sono compresi i trasferimenti delle risorse nelle diverse Regioni.

aprire le porte del suo Headquarters agli studenti per un'intera giornata di orientamento e colloqui con i manager.

Gli strumenti che hanno favorito questa forte crescita sono:

- **Employer Branding:** rafforzamento della presenza sui social media, in particolar modo in piattaforme per il lavoro come LinkedIn, Glassdoor, Monster e Facebook. Con l'intento di rafforzare la ricerca attiva di specifici profili per una crescita strategica nel campo dell'innovazione;
- **Nuovo Sistema HRMS (Success Factors)** che nel 2018 è stato ulteriormente implementato con moduli di Compensation and Benefit, Organizational development, Talent and people management; nonché con una reportistica relativa alle Risorse Umane, al fine di poter disporre in maniera veloce ed efficace delle informazioni puntuali su numero di dipendenti, Full Time Equivalent, assunzioni, turnover, ecc., relative all'intera forza Datalogic in Italia e all'estero;
- **La ristrutturazione del sito "Carriere" di Datalogic** con una particolare sezione dedicata alle "Career" che ha permesso il monitoraggio dello sviluppo qualitativo delle pratiche di reclutamento;
- **La reingegnerizzazione del processo *onboarding*** o inserimento in azienda che ora garantisce che l'ingresso in Datalogic avvenga nel modo più adeguato possibile, potenziando al massimo la curva di apprendimento dei nuovi assunti.

Il pilota del nuovo Welcome On board è stato lanciato a settembre per l'Italia (sede Bologna) e dopo una prima messa a punto è stato implementato su scala globale.

Nello specifico il processo prevede una prima fase di formazione istituzionale, formazione sul ruolo all'interno delle funzioni di appartenenza, una valutazione intermedia che possa in un secondo momento affinare la formazione di tipo trasversale e seguita da una valutazione finale.

Per essere competitiva rispetto alle altre realtà aziendali presenti sul territorio, l'azienda ha predisposto, sulla base di un'analisi di mercato con società internazionali quali Radford/Hay pacchetti retributivi e di benefit allineati e in molti casi superiori ai migliori competitor.

Il processo ha avuto come carica di innesco la revisione delle condizioni degli Stage e dei pacchetti previsti per le lauree triennali e magistrali che comprendono ora un supporto alla relocation per 6 mesi, una mentorship per tutti i neolaureati nonché la possibilità di accedere ad un mutuo agevolato per l'acquisto della prima casa e la partecipazione a missioni all'estero per periodi significativi di tempo.

I pacchetti previsti per i profili della Ricerca & Sviluppo rappresentano attualmente un benchmark sul mercato del lavoro italiano.

5.4 Formazione dei dipendenti

La formazione supporta nelle sue molteplici forme e modalità lo sviluppo del talento e del potenziale disponibile attraverso un percorso di apprendimento individuale e collettivo, consentendo di accrescere e mantenere aggiornato il livello di competenze.

Si tratta di un processo chiave per prevenire rapida obsolescenza delle competenze e turn over; allo scopo di gestire al meglio il tema, nel 2018 è stato completato un percorso di centralizzazione del processo nell'ambito del neocostituito COE del Leadership Development.

Leadership Development in qualità di responsabile organizzativo centrale dei percorsi di formazione ha standardizzato un processo per rilevare i fabbisogni formativi in ottica globale, e ha avviato la predisposizione di un catalogo di opportunità formative unificato, cui le persone potranno accedere su richiesta dei diretti responsabili ed approvazione del COE stesso.

In modo da soddisfare la più vasta gamma di esigenze possibili, l'offerta formativa per il futuro comprende una varietà di soluzioni online, Face to Face (a somministrazione da parte di docenza sia interna che esterna) nonché soluzioni miste (comprehensive dell'utilizzo di formule di Action Learning, Gamification, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata, Formazione guidata da remoto).

I percorsi di approfondimento sono articolati in funzione delle esigenze e delle diverse capacità di apprendimento degli individui coinvolti.

Data l'importanza per il Gruppo dello sviluppo delle competenze per i suoi dipendenti, nel 2019 Datalogic si impegna a monitorare e rendicontare i dati relativi alla formazione.

5.5 Performance dei dipendenti

La Performance review contribuisce a mantenere puntualmente allineate le aspettative dell'azienda e dei collaboratori valorizzando l'impegno ed il contributo dei singoli.

E' un processo ampiamente diffuso nel Gruppo; a livello globale, i dipendenti della categoria "White Collars" a cui è assegnato il MIP (Management Incentive Program) e SIP (Sales Incentive Program) legato ad obiettivi aziendali e comportamentali connessi strettamente ai valori dell'azienda.

Nello specifico il processo di performance management è un processo continuo tra l'impiegato e gli attori coinvolti nella valutazione delle sue performance. Nello specifico prevede le seguenti fasi:

1. **Target setting:** All'inizio dell'anno vengono stabiliti gli obiettivi per ogni dipendente in modo che siano allineati agli obiettivi aziendali. La fase di definizione degli obiettivi avviene previo confronto con il proprio manager per garantire un allineamento delle aspettative.
2. **Self-assessment:** è la prima fase del doppio step di valutazione (Self-assessment e Manager assessment); in questa finestra temporale il collaboratore ha la possibilità di auto-valutarsi esprimendo il proprio punto di vista sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti e sui comportamenti lavorativi adottati in relazione ai valori aziendali.
3. **Assessment:** è la fase di valutazione di competenza del manager che ha la responsabilità di preparare una valutazione complessiva e bilanciata (supportata da argomentazioni valide e quantitative) sulla performance e sui comportamenti dei membri del proprio team.
4. **Calibration:** è la fase volta a garantire l'applicazione degli stessi criteri di valutazione utilizzati dai manager tra diversi team di un'unica funzione e anche tra diverse funzioni. Si svolge attraverso discussioni aperte prima a livello di funzione e poi a livello corporate.
5. **Feedback e Goal Setting:** è la fase finale del processo di performance review. Il manager restituisce, attraverso un meeting 1:1, un feedback al proprio collaboratore in merito alla valutazione assegnata. È un momento per ridefinire gli obiettivi dell'anno seguente e riflettere sullo sviluppo dei vari percorsi di carriera del collaboratore.

Nel 2018, le risorse coinvolte nella valutazione della performance sono state l'80,7% dei White Collars del Gruppo.

2018	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale dipendenti	1.766	100,0%	653	100,0%	738	100,0%	3.157	100,0%
White Collars Valutati	930	52,7%	456	69,8%	327	44,3%	1.713	54,3%
Totale White Collars	1.157	100,0%	604	100,0%	362	100,0%	2.123	100,0%
White Collars Valutati	930	80,4%	456	75,5%	327	90,3%	1.713	80,7%
Totale White Collars Uomini	851	100,0%	469	100,0%	241	100,0%	1.561	100,0%
White Collars Uomini Valutati	692	81,3%	367	78,3%	218	90,5%	1.277	81,8%
Totale White Collars Donne	306	100,0%	135	100,0%	121	100,0%	562	100,0%
White Collars Donne Valutate	238	77,8%	89	65,9%	109	90,1%	436	77,6%
Totale White Collars Sotto i 30 anni	147	100,0%	62	100,0%	82	100,0%	291	100,0%
White Collars Valutati sotto i 30 anni	97	66,0%	32	51,6%	70	85,4%	199	68,4%
Totale White Collars da 30 a 50 anni	781	100,0%	276	100,0%	267	100,0%	1.324	100,0%
White Collars Valutati da 30 a 50 anni	636	81,4%	204	73,9%	246	92,1%	1.086	82,0%
Totale White Collars sopra i 50 anni	229	100,0%	266	100,0%	13	100,0%	508	100,0%
White Collars Valutati sopra i 50 anni	197	86,0%	220	82,7%	11	84,6%	428	84,3%

Tabella 15 Dipendenti che hanno ricevuto valutazione di performance nel 2018

5.6 Welfare e sicurezza dei dipendenti

Welfare e Benefit

Datalogic sta strutturando un sistema di welfare aziendale in Italia, che testimonia l'attenzione per le risorse e costituisce un ulteriore elemento di fidelizzazione.

Infatti, oggi, per tutti i dipendenti del Gruppo in Italia, è previsto un insieme di opportunità a tutela della salute, a supporto della gestione familiare, volte a contribuire al benessere delle persone.

Nel 2018 l'azienda ha mantenuto una piattaforma Welfare a disposizione dei dipendenti che hanno potuto scegliere e usufruire di tutta la gamma dei benefit flessibili previsti dalla normativa, per utilizzare l'importo convertito da premio di risultato e l'importo Welfare a loro disposizione da CCNL Metalmeccanica industria oltre a quote di premio variabile convertite per alcune categorie di dipendenti. All'interno del medesimo portale sono state messe a disposizione di tutti i dipendenti anche diverse convenzioni, che hanno aumentato il potere di spesa su alcuni beni e servizi per il tempo libero.

Da anni è inoltre attiva a livello aziendale una polizza sanitaria integrativa dedicata alla popolazione dei Quadri, che supporta le esigenze mediche dei dipendenti e delle loro famiglie. Al termine del 2017 una simile polizza è stata estesa a tutto il personale italiano ed è quindi disponibile per tutti a partire dal 1° gennaio 2018.

Inoltre, tutte le dipendenti con figli in età 0-3 anni possono accedere a un bonus nido annuale che viene suddiviso equamente sul numero di richieste pervenute, messo a disposizione per supportare le spese dell'iscrizione agli asili nido; questo contributo favorisce un efficace ed effettivo reinserimento al lavoro per le lavoratrici rientranti dal congedo di maternità, oltre a migliorarne il bilanciamento tra vita personale e lavoro.

Nella medesima ottica al personale non produttivo è concessa flessibilità di ingresso (dalle 8 alle 9.30) e quindi di uscita dal lavoro oltre all'attivazione su richiesta di contratti di telelavoro, ove compatibili con la mansione lavorativa.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Assicurare alle persone che lavorano in Datalogic un contesto professionale che rispetti i più rigidi requisiti in materia di sicurezza è una delle responsabilità più importanti per il Gruppo. A tal fine si svolgono attività di controllo costante e di revisioni periodiche, per garantire ai dipendenti una concreta salvaguardia della loro salute e sicurezza, attraverso la creazione di condizioni lavorative salubri e accoglienti.

La politica per la sicurezza prevede che l'azienda si impegni in:

- Prevenzione continua in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela ambientale;
- Rispetto della legislazione applicabile e agli altri requisiti cui l'organizzazione ha deciso di aderire;
- Miglioramento continuo, realizzando programmi, annualmente aggiornati, delle proprie prestazioni, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni" e "zero malattie professionali";
- Sensibilizzazione del personale al fine di mantenere alto l'interesse sulle tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione sul territorio italiano è coordinato dal RSPP che si avvale della collaborazione di referenti su ogni plant e di consulenti esterni.

La gestione del tema salute e sicurezza avviene a livello locale, nel rispetto delle normative locali vigenti.

I rischi connessi alla salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai contesti produttivi, sono analizzati attraverso procedure attivate dai singoli contesti territoriali, in ottemperanza alle normative locali. Tutti gli assessment evidenziano l'esistenza di rischi molto contenuti per la salute e la sicurezza dei lavoratori in quanto l'attività produttiva è a basso rischio per quanto riguarda salute e sicurezza.

Alla data di pubblicazione della presente Dichiarazione:

- Datalogic Spa e Datalogic Srl sono titolari del certificato 9192.DAP1 (IMQ) relativo allo standard OHSAS18001 "Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori" con data prima emissione 6 giugno 2008;
- Datalogic Vietnam LCC è titolare del certificato VN18/00322 SGS), ottenuto nel 2018, relativo al nuovo standard ISO45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".

Il percorso di miglioramento continuo connesso al mantenimento delle certificazioni, e l'adeguamento costante alle normative nazionali nei Paesi esteri di operatività, rappresentano il presidio mantenuto su questo tema. Le analisi del rischio condotte nei diversi contesti e i sistematici monitoraggi dei dati relativi agli infortuni e malattie professionali evidenziano che non ci sono lavoratori impegnati in attività con alta incidenza o alto rischio di specifiche malattie.

In Italia, per tutti i lavoratori è definito un livello di rischio connesso alla salute e sicurezza sul lavoro in funzione delle mansioni specifiche, e in funzione di questo sono pianificate le attività di formazione su salute e sicurezza, realizzate all'ingresso in azienda e con aggiornamenti periodici come previsto dalla normativa cogente (D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni).

Nel 2018 non si sono verificati infortuni significativi in termini di ore di assenza dal lavoro.

Rispetto dei diritti dei dipendenti

La costruzione di un ambiente di lavoro ispirato al massimo rispetto degli individui e delle diversità è il cammino scelto da Datalogic per la valorizzazione degli individui in un quadro armonico di sviluppo del business in maniera sostenibile e facendo leva sul grande potenziale umano disponibile.

L'Etica imprenditoriale propria del Gruppo, messa in pratica attraverso strumenti e procedure raccolte nel codice Etico e negli Employee Handbooks (la cui fase di implementazione è cominciata nel 2018), consentono di tracciare percorsi di sviluppo rispettosi degli individui con positivi impatti sulla produttività, creatività ed innovazione.

Attraverso la valorizzazione delle diversità si vengono inoltre a contestualizzare pari opportunità di sviluppo e di trattamento all'interno delle strutture organizzative. Questa Etica permette di escludere rischi di violazione dei diritti umani in tutti i paesi di presenza di Datalogic. In Italia, tale aspetto è doppiamente garantito dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali, in tal caso del CCNL Metalmeccanica industria.

L'Employee Handbook, rappresenta il riferimento dei diritti e i doveri dei dipendenti di un Paese e raccoglie tutte le linee guida comportamentali, gestionali e contrattuali con le relative tutele a cui ogni collaboratore di Datalogic si deve attenere. È inoltre garanzia di corretta informazione e chiara esplicitazione delle regole di comportamento sul posto di lavoro. Nel 2018 non si sono registrati casi di discriminazione dei dipendenti.

5.7 Turnover dei dipendenti

Consolidare le proprie competenze distintive a livello collettivo e nel tempo significa avere la cura dei talenti. Questo è uno degli obiettivi principali del Gruppo. A tal proposito, si è strutturata una Employer Value Proposition (EVP) con l'intento di formulare una comunicazione strategica che promuova i benefici, le opportunità e le ricompense che Datalogic offre soprattutto nel voler accogliere un approccio "employee centred". L'obiettivo principale è quello di trovare attraverso lo sviluppo dell'employer branding un allineamento tra valori di comunicazione della cultura, comportamenti e azioni fatte da Datalogic in modo da trasformare la reputazione dell'employer branding in un'autentica "employee experience".

2018	EMEA		Americas		APAC		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Totale Dipendenti	1.766		653		738		3.157	
Turnover Totale	401	22,7%	103	15,8%	95	12,9%	599	19,0%
Totale Uomini	1.019	100,0%	498	100,0%	443	100,0%	1.960	100,0%
Turnover Uomini	170	16,7%	65	13,1%	55	12,4%	290	14,8%
Totale Donne	747	100,0%	155	100,0%	295	100,0%	1.197	100,0%
Turnover Donne	231	30,9%	38	24,5%	40	13,6%	309	25,8%
Totale Dipendenti sotto i 30 anni	288	100,0%	66	100,0%	321	100,0%	675	100,0%
Turnover sotto i 30 anni	119	41,3%	25	37,9%	45	14,0%	189	28,0%
Totale Dipendenti da 30 e i 50 anni	1.119	100,0%	293	100,0%	402	100,0%	1.814	100,0%
Turnover dai 30 ai 50 anni	212	18,9%	40	13,7%	46	11,4%	298	16,4%
Totale Dipendenti sopra i 50 anni	359	100,0%	294	100,0%	15	100,0%	668	100,0%
Turnover sopra i 50 anni	70	19,5%	38	12,9%	4	26,7%	112	16,8%

Tabella 16 Numero e tasso di turnover per area geografica 2018¹⁶

Nel 2018, le uscite di dipendenti hanno principalmente riguardato alcuni siti produttivi, dovute alla stagionalità, all'utilizzo di formule di lavoro a tempo determinato ed al basso livello di disoccupazione specifico di determinati contesti Paese (Slovacchia e Ungheria tra tutti). In Slovacchia, a seguito del cambio di missione del sito si è verificato un turnover nelle aree di produzione. Dal punto di vista geoeconomico inoltre, il tasso di disoccupazione medio dell'area del sito slovacco è corrispondente all'1.8%, con un turnover medio del 20%. In Ungheria, la posizione del sito rappresenta una difficoltà significativa nell'attrarre e soprattutto trattenere i dipendenti. Per ragioni analoghe alla Slovacchia, a causa di un cambio di missione del sito, nel 2018 è stato necessario ricercare personale con maggiori skill tecniche. L'area, infine, presenta un tasso medio di disoccupazione del 3.8%, e una scarsità di altri siti produttivi da cui attingere per la ricerca. Nel 2019 sono previste azioni di contenimento del turnover per entrambi i siti dell'Ungheria e Slovacchia.

Le uscite di dipendenti nella fascia sopra i 50 anni (16,8%) sono state compensate con assunzioni di profili sotto i 30 anni. Il Gruppo Datalogic abbraccia una filosofia di accompagnamento per le persone in uscita. Le azioni variano a seconda del tipo di questa, e possono comprendere l'utilizzo di strumenti quali l'outplacement o il pagamento di incentivi all'esodo così come previsto dalle normative contrattuali e di legge.

Il turnover di Datalogic è allineato con i dati di turnover delle aziende di HiTech, in particolare in mercati ad alta competitività come quelli di APAC. A partire da metà del 2018 sono state attuate azioni di allineamento retributivo delle popolazioni più rilevanti per l'azienda (R&D e Sales) con un piano di allineamento al mercato per i neolaureati e il conseguente allineamento interno della popolazione operante in Datalogic.

Inoltre è stata attuata una politica di Retention ad HOC per le popolazioni più critiche. Questo ha portato già nel Q4 ad una riduzione significativa del turnover su base trimestrale.

¹⁶Il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra il numero totale di risorse uscite (totali, per genere e fascia di età) nel 2018 e il numero totale di dipendenti (totali, per genere e fascia di età) al 31/12/2018. Nella numerica delle risorse uscite non sono compresi i trasferimenti delle risorse nelle diverse Regioni.

6. La catena di fornitura

6.1 Fotografia della catena di fornitura

Per un'organizzazione come Datalogic, che ha come obiettivo principale la soddisfazione dei Clienti e che mira a realizzare sistemi "a zero difetti", il coinvolgimento, la crescita e la collaborazione costante con i fornitori rappresentano gli elementi fondamentali per rafforzare la competitività.

Nel corso del 2018 non vi sono state modifiche significative nella struttura della Supply Chain.

I fornitori del Gruppo sono suddivisi in due categorie:

- **Fornitori da cui Datalogic acquista i materiali diretti**, ossia quelli che vengono utilizzati per la produzione;
- **Fornitori da cui Datalogic acquista beni e servizi "indiretti"**, che costituiscono tutti i restanti acquisti, ovvero servizi professionali, facilities, Marketing e comunicazione, spese di trasporto e viaggio e altri acquisti di materiali.

	2016		2017		2018	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale Fornitori	5.605	100,0%	5.246	100,0%	5.074	100,0%
Fornitori Diretti	977	17,4%	857	16,3%	698	13,8%
Fornitori Indiretti	4.628	82,6%	4.389	83,7%	4.376	86,2%

Tabella 17 Numero totale di fornitori 2016, 2017, 2018¹⁷

	2016		2017		2018		Δ %	
	€	%	€	%	€	%	'17 vs. '16	'18 vs. '17
Totale Fornitori	276.157.118	100,0%	278.284.648	100,0%	296.889.924	100,0%	0,8%	6,7%
Fornitori Diretti	218.960.906	79,3%	221.282.992	79,5%	230.328.382	77,6%	1,1%	4,1%
Fornitori Indiretti	57.196.212	20,7%	57.001.656	20,5%	66.561.542	22,4%	-0,3%	16,8%

Tabella 18 Acquistato (in €) per tipologia di fornitore 2016, 2017, 2018¹⁸

La numerica di Fornitori diretti da cui il Gruppo si fornisce nel 2018 è 698, in linea con i valori riclassificati del 2017, che invece aveva visto un progetto volto alla razionalizzazione del parco fornitori.

L'acquistato da fornitori diretti è in aumento (+4,1% rispetto al 2017) proporzionalmente alla crescita del business.

Il numero di Fornitori indiretti è in linea con le numeriche del mercato, ma è in corso un progetto di razionalizzazione e consolidamento della numerica. La numerica dei fornitori indiretti (-0,3% rispetto al 2017) è in riduzione rispetto al livello di acquistato (+16,8% rispetto al 2017), in linea con l'obiettivo di partnership con i fornitori.

¹⁷ I dati 2018 dei fornitori diretti sono stati calcolati in base ad una nuova riclassificazione delle anagrafiche nei Sistemi Gestionali. La variazione con gli anni precedenti è pertanto spiegabile in tal senso; i dati 2016 e 2017 ricalcolati con la nuova metodologia sono infatti pari rispettivamente a 764 e 706 fornitori diretti, in linea col valore 2018. I numeri sopra riportati per i fornitori indiretti considerano solo i fornitori per acquistato OPEX, esclusi CAPEX, accontamenti, ratei e risconti e note spese.

¹⁸ Considerato solo l'acquistato OPEX, escluso CAPEX, accontamenti, ratei, risconti e note spese (solo per i fornitori indiretti).

I fornitori diretti sono oggetto di specifica attenzione in tutti i processi che caratterizzano l'attività di acquisto, sia per il maggiore rilievo strategico, sia perché per le attività che svolgono sono maggiormente esposti a potenziali rischi dal punto di vista della qualità delle forniture e del presidio degli aspetti sociali e ambientali.

I materiali diretti sono suddivisi in quattro gruppi che rappresentano le "commodity" acquistate e riuniscono a loro volta diverse categorie merceologiche ("segmenti"). Nello specifico si tratta di:

- **Contract Manufacturing & Original Design Manufacturing (CM&ODM):** prodotti finiti e sotto-assiemi realizzati sulla base di progetti e specifiche definiti da Datalogic;
- **Custom Mechanical:** componenti meccanici che vengono assemblati per realizzare i prodotti Datalogic;
- **Custom Optoelectronics:** lenti, display e prodotti simili che vengono integrati nei prodotti Datalogic;
- **Electronics:** componenti elettronici, che costituiscono la commodity acquistata da Datalogic in maggior valore.

Il totale acquistato (OPEX) del Gruppo da Fornitori Diretti, con distinzione per Regione e anno, è pari a:

	2016		2017		2018		Δ %	
	€	%	€	%	€	%	'17 vs. '16	'18 vs. '17
Totale Fornitori Diretti	218.960.906	100,0%	221.282.992	100,0%	230.328.382	100,0%	1,1%	4,1%
EMEA	76.116.255	34,8%	81.085.510	36,6%	84.524.158	36,7%	6,5%	4,2%
Americas	15.061.182	6,9%	13.244.425	6,0%	11.048.919	4,8%	-12,1%	-16,6%
APAC	127.783.469	58,3%	126.953.057	57,4%	134.755.305	58,5%	-0,6%	6,1%

Tabella 19 Acquistato (in €) per localizzazione geografica della sede legale dei fornitori 2016, 2017 e 2018¹⁹

Dal punto di vista della localizzazione geografica, il 36,7% degli acquisti di materiali diretti è realizzato con fornitori che hanno sede legale in EMEA. Nel 2018, la strategia di investimento in fornitori locali ha comportato un aumento di maggior acquisti su fornitori di queste specifiche aree (+16,2% in Vietnam e +18,5% in Europa Orientale).

Il totale acquistato (OPEX) del Gruppo da Fornitori Diretti, con distinzione per ciascun Plant²⁰ e anno, è pari a:

	2016		2017		2018		Δ %	
	€	%	€	%	€	%	17 vs. '16	18 vs. '17
Totale	218.960.906	100,0%	221.282.991	100,0%	230.328.382	100,0%	1,1%	4,1%
Italia ²¹	39.402.847	18,0%	40.284.070	18,2%	42.034.478	18,2%	2,2%	4,3%
Slovacchia	33.630.549	15,4%	40.956.862	18,5%	34.908.278	15,2%	21,8%	-14,8%
Ungheria	5.710.113	2,6%	11.968.241	5,4%	18.520.838	8,0%	109,6%	54,7%
Vietnam	131.285.308	60,0%	120.977.972	54,7%	127.714.284	55,4%	-7,9%	5,6%
Stati Uniti ²²	8.273.906	3,8%	6.133.319	2,8%	6.218.641	2,8%	-25,9%	1,4%
Brasile	658.183	0,2%	962.527	0,4%	931.863	0,4%	46,2%	-3,2%

Tabella 20 Acquistato (in €) per plant 2016, 2017 e 2018²³

L'acquistato di materiali diretti da parte dei diversi plant rispecchia i volumi necessari alla produzione propria del Gruppo e a quella affidata a terzi.

¹⁹ Considerato solo l'acquistato OPEX, escluso CAPEX, accontamenti, ratei e risconti

²⁰ Considerata la totalità acquisti di ciascun Plant Datalogic, divisi per Stato di appartenenza, a prescindere dalla sede legale del fornitore

²¹ Considerati in Italia i seguenti Plant: Monte San Pietro (Bo), Castiglio Messer Raimondo (Te)

²² Considerati negli Stati Uniti Plant di Eugene e il centro di riparazioni di Telford

²³ Considerato solo l'acquistato OPEX, escluso CAPEX, accontamenti, ratei e risconti

6.2 Modello di gestione della supply chain

Processo di ricerca, valutazione e scelta dei fornitori

Al fine di gestire la catena di fornitura in modo da supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e presidiare gli ambiti di rischio descritti, Datalogic si è dotata di una organizzazione strutturata in quattro macro aree:

- Acquisti diretti;
- Acquisti indiretti;
- Qualità dei fornitori;
- Project Sourcing.

Datalogic gestisce le modalità di relazione coi fornitori, in tutte le sue fasi, con procedure dettate centralmente e applicate in tutto il Gruppo. Un particolare approfondimento è dedicato ai fornitori di materiali diretti in quanto rappresentano la parte più rilevante dal punto di vista sia quantitativo che economico.

Con riferimento alla fornitura di materiali diretti, i principali rischi potenziali connessi ai processi di acquisto sono:

- **Difficoltà di approvvigionamento**, ossia l'indisponibilità presso i fornitori di materiali fondamentali per la produzione;
- **Scarsa qualità degli approvvigionamenti**, che può avere impatti sui processi produttivi e sul prodotto finito;
- **Violazione da parte dei fornitori di normative in materia ambientale, sociale e di diritti umani**, che contrastano con i principi etici riconosciuti dall'azienda e possono avere impatti negativi sulla reputazione aziendale.

Al fine di mitigare questi rischi, Datalogic presidia con attenzione in fase di qualificazione, e con successive verifiche in corso di rapporto, il possesso da parte di fornitori dei requisiti in grado di assicurare il livello qualitativo richiesto nelle operazioni di fornitura.

Una volta identificato, ogni nuovo potenziale fornitore è soggetto a un processo di qualifica, che descrive il processo standard attraverso il quale un fornitore di componenti, prodotti, sistemi può essere qualificato per fornire Datalogic. Un elemento chiave del processo di qualificazione è la compilazione da parte dell'aspirante fornitore, di un questionario sulla base del quale viene identificato un profilo complessivo del fornitore che ne definisce anche il suo livello di rischio.

Il fornitore identificato come strategico, viene sottoposto a:

- Valutazione dei requisiti di base estratti dal questionario che si richiede al fornitore di compilare;
- Valutazione dei processi, svolta attraverso un audit presso lo stabilimento di produzione del fornitore, da parte di un gruppo composto almeno dalle funzioni Qualità e Acquisti, per verificare le informazioni fornite tramite il questionario;
- Valutazione dei campioni realizzati dal fornitore.

Il Gruppo Datalogic investe risorse in attività e progetti di coinvolgimento, crescita e costante collaborazione con i propri fornitori strategici, con un focus particolare su due aree geografiche strategiche: Vietnam ed Europa Orientale.

Presidio della qualità lungo la catena

Le performance dei fornitori sono monitorate puntualmente attraverso un set di indicatori che, complessivamente considerati, restituiscono l'immagine del livello di servizio e dell'affidabilità delle imprese con cui Datalogic collabora.

Attraverso i KPI vengono monitorati la qualità delle forniture, i tempi di consegna, i costi complessivi connessi a una fornitura. I fornitori vengono suddivisi in classi in base al punteggio ottenuto da 100 (Eccellenti) a 0 (Pessimi) e viene monitorato sia il numero di fornitori sia il totale acquistato in ogni classe. Nel 2018, rispetto all'anno precedente, attraverso le attività di miglioramento e la sostituzione dei fornitori peggiori è aumentato del 10.5% in numero di fornitori e del 20.6% il valore dell'acquistato nelle classi Eccellenti e Buoni a discapito delle classi peggiori.

Presidio dei temi sociali e ambientali lungo la catena di fornitura

Datalogic ha individuato un limitato livello di rischio relativo alla mancata compliance da parte dei fornitori di materiali destinati ai propri processi produttivi (acquisti diretti).

Il rischio di mancata compliance in termini di rispetto delle normative locali cogenti, impegno alla tutela ambientale e rispetto dei diritti umani risulta mitigata grazie ad un processo, coerente con il codice di condotta, di valutazione del fornitore, sia in fase di qualifica che in fase di monitoraggio del mantenimento delle performance e degli standard concordati.

Nelle "condizioni generali di acquisto" e nel "Codice Etico" (entrambe disponibili sul sito Datalogic), sono riportati espliciti riferimenti a:

- Rispetto delle normative cogenti;
- Normative REACH e RoHS, in ambito di impatti ambientali;
- Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, citando i "conflict minerals";
- Richiamo dei principi di correttezza e dei principi etici.

Nel 2017 e nel 2018 non si sono verificati casi di mancata osservanza delle condizioni contrattuali tali da portare ad una interruzione del rapporto di fornitura e pertanto del contratto stesso.

7. La tutela dell'ambiente

7.1 Gestione degli impatti ambientali

L'innovazione fa parte del DNA di Datalogic. Innovazione significa futuro, e futuro significa prendersi cura oggi della realtà in vista di un maggior benessere domani. Per Datalogic esso corrisponde a un ambiente sano, inteso sia come territorio che come comunità in cui la nostra azienda è inserita. L'approccio ecologico in senso lato appartiene alla nostra visione del mondo.

Datalogic attua politiche a tutela dell'ambiente, al fine di minimizzare l'impatto esterno e i rischi associati alla propria attività. L'applicazione di tecnologie ecocompatibili e il coinvolgimento in tal senso di dipendenti e fornitori fa parte del nostro impegno quotidiano. Datalogic svolge un costante monitoraggio della normativa in materia di salute e sicurezza, garantendo così la completa conformità legislativa dei prodotti e dei processi.

Proseguendo nel miglioramento continuo dei propri processi, consapevoli che le persone e l'ambiente sono un valore inestimabile della Società, Datalogic si impegna a:

- Prevenzione continua in tema di tutela dell'ambiente;
- Rispetto della legislazione applicabile e agli altri requisiti cui l'organizzazione ha deciso di aderire;
- Sensibilizzazione del personale al fine di mantenere alto l'interesse sulle tematiche di salute e sicurezza e ambientali.

La gestione degli effetti sull'ambiente delle attività del Gruppo, a partire dall'individuazione dei principali rischi connessi alla gestione ambientale e dei relativi impatti, è focalizzata sugli stabilimenti produttivi, che sono identificati come le aree di attività più significative a questo fine, sia per il tipo delle attività svolte che per il numero di persone che vi operano. I dati 2018 rendicontati a seguire fanno riferimento, come indicato nella nota metodologica, alle sedi di Monte San Pietro (BO), Castiglion Messer Raimondo (TE) e Lippo di Calderara (BO – HQ del Gruppo) del Gruppo in Italia e agli stabilimenti di Slovacchia, Ungheria, Vietnam, Eugene (USA) e Jundai (Brasile).

Per il presidio degli aspetti ambientali connessi ai siti produttivi, presso ogni stabilimento è individuato un Facility Manager.

Complessivamente, tenuto conto del tipo di attività svolte dal Gruppo, il livello di rischio ambientale è valutato come contenuto in tutte le analisi ambientali svolte sui siti, principalmente a fini dell'adozione e del mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato. Quattro dei sette plant produttivi del Gruppo hanno un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 14001, che determina un costante presidio degli aspetti ambientali e definisce un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance. Si tratta dei plant di:

- Monte San Pietro (Bologna); il sistema di gestione certificato è esteso anche alla sede di Lippo di Calderara (Bologna) dove si trovano gli uffici della Corporate e altre attività indirette, quali ad esempio la Ricerca e Sviluppo e l'Engineering;
- Ho Chi Minh City (Vietnam);
- Trnava (Slovacchia);
- Balatonboglár (Ungheria).

Dei rimanenti, soltanto a Teramo si svolge una attività produttiva significativa; il sito a Jundiaí è di dimensioni contenute, mentre a Eugene si svolgono limitate attività di riparazione e assemblaggio.

Nel corso del 2018 è stata definita una Politica Ambientale unica per tutto il Gruppo entrata in vigore nei primi mesi del 2019. Nel 2018 gli aspetti ambientali sono stati gestiti puntualmente nei contesti produttivi a maggior

impatto e i siti che hanno ottenuto la certificazione ISO14001 hanno definito una propria politica ambientale che delinea obiettivi e linee guida del sistema di gestione ambientale.

L'aspetto ambientale più significativo per il Gruppo è il consumo energetico per il funzionamento degli stabilimenti e delle sedi; le stesse attività produttive sono però prevalentemente volte all'assemblaggio di componenti e non comprendono operazioni ad alto utilizzo di energia.

Il principale ambito di rischio ambientale, nelle analisi di impatto svolte sui siti, è individuato nel verificarsi (valutato come poco probabile) di incidenti che determinino uno scarico di sostanze chimiche potenzialmente inquinanti per il suolo e le acque; per questo aspetto sono definiti, nei diversi stabilimenti, specifici presidi in conformità con quanto prevede un sistema di gestione certificato. In Vietnam il risk assessment segnala anche la necessità di un presidio specifico, legato ai comportamenti quotidiani e alla manutenzione ordinaria, per evitare incidenti connessi agli scarichi domestici.

Nel 2018, a livello globale, non si sono verificati casi di mancata compliance con leggi e regolamenti ambientali.

Sito di Monte San Pietro

Il sito di Monte San Pietro (Bologna) è stato costruito nel 1986; nato come stabilimento produttivo, nel corso del tempo ha visto diventare sempre più rilevante la parte di uffici e di ricerca e sviluppo.

Le attività di produzione svolte sono, come per tutti i siti produttivi del Gruppo, quelle di assemblaggio automatico e manuale di apparecchiature elettroniche.

La gestione degli aspetti ambientali, nell'ambito del sistema di gestione certificato ISO14001, è improntata a un attento e continuo monitoraggio e alla realizzazione di interventi mirati per contenere gli impatti e prevenire i possibili rischi. L'analisi ambientale del sito individua come aspetto ambientale più significativo il consumo energetico, e non evidenzia rischi rilevanti (non si utilizzano materiali pericolosi per l'ambiente in quantità rilevanti, non si producono acque reflue da dilavamento a seguito di precipitazioni atmosferiche, l'unica situazione di rischio legata alla contaminazione del suolo potrebbe essere collegata ad incidenti durante la movimentazione dei fusti contenenti sostanze o rifiuti liquidi, ma la quantità utilizzata è in ogni modo molto bassa, di conseguenza le possibilità di contaminazione sono minime).

Per contenere i consumi energetici vengono svolti periodici interventi finalizzati a introdurre tecnologie migliorative (ad esempio, sostituzione della centrale termica con una di ultima generazione alimentata a metano, avvenuta nel 2016; sistematica sostituzione delle lampade a incandescenza con lampade a LED, che viene fatta in occasione delle ristrutturazioni dei diversi reparti).

Il sito ha tre punti di emissione soggetti all'Autorizzazione Unica Ambientale, che vengono periodicamente campionati per monitorare materiale particolato presente nei fumi e sostanze organiche volatili; l'azienda ha definito proprie soglie di attenzione, significativamente inferiori ai limiti massimi consentiti dalla legge, e anche queste non vengono mai raggiunte dalle emissioni effettivamente prodotte.

Nel 2017 è stata ultimata la costruzione di un nuovo stabile dedicato alla ricerca e sviluppo, diventato effettivamente operativo a partire da gennaio 2018. Per questo nuovo edificio sono state adottate tecnologie utili per il contenimento di consumi ed emissioni, ad esempio la parete vetrata è costruita con caratteristiche basso emissive (e che garantiscono una climatizzazione interna ottimale nelle diverse condizioni meteorologiche) e le altre sono adeguatamente coibentate.

Il nuovo stabile inoltre è stato dotato di impianto di climatizzazione estate-inverno a pompa di calore (quindi privo di bruciatore a gas) e sul tetto di questo edificio è stato installato un impianto fotovoltaico da 30 kW, che diventerà attivo nel 2019.

7.2 Consumi ed emissioni

Datalogic presidia costantemente i propri consumi e rivolge la propria attenzione alla riduzione di questi, seppur le attività svolte non comportino impatti particolarmente significativi.

Per quanto riguarda l'energia, il consumo per l'elettricità rappresenta la quota prevalente a livello complessivo, e soltanto in Europa si utilizzano in modo significativo Gas naturale e, in misura minore, GPL.

I consumi sono suddivisi tra consumi energetici diretti e indiretti. Per i consumi diretti si considerano:

- Gas Naturale;
- Diesel;
- GPL.

Per i consumi indiretti vengono invece considerati quelli dovuti all'utilizzo di energia elettrica.

	2016		2017		2018	
	GJ	%	GJ	%	GJ	%
Consumi energetici Diretti	16.419	100,0%	15.741	100,0%	14.661	100,0%
Italia	12.661	77,1%	12.169	77,3%	11.395	77,7%
Slovacchia	1.096	6,7%	1.102	7,0%	821	5,6%
Ungheria	2.226	13,6%	1.915	12,2%	1.725	11,8%
Vietnam	22	0,1%	140	0,9%	394	2,7%
USA (Eugene)	414	2,5%	415	2,6%	326	2,2%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Consumi energetici Indiretti	45.432	100,0%	45.296	100,0%	49.502	100,0%
Italia	14.299	31,5%	14.396	31,8%	14.888	30,1%
Slovacchia	3.591	7,9%	3.832	8,5%	3.793	7,7%
Ungheria	3.264	7,2%	3.680	8,1%	4.500	9,1%
Vietnam	14.610	32,2%	13.805	30,4%	16.721	33,8%
USA (Eugene)	9.245	20,3%	9.143	20,2%	9.130	18,4%
Brasile (Jundiaí)	423	0,9%	440	1,0%	470	0,9%

Totale Consumi	61.851	100,0%	61.037	100,0%	64.163	100,0%
Italia	26.960	43,6%	26.565	43,5%	26.283	41,0%
Slovacchia	4.687	7,6%	4.934	8,1%	4.614	7,2%
Ungheria	5.490	8,8%	5.595	9,2%	6.225	9,7%
Vietnam	14.632	23,7%	13.945	22,8%	17.115	26,7%
USA (Eugene)	9.659	15,6%	9.558	15,7%	9.456	14,7%
Brasile (Jundiaí)	423	0,7%	440	0,7%	470	0,7%

Tabella 21 Consumi energetici diretti e indiretti (GJ) 2016, 2017 e 2018²⁴

²⁴I valori relativi agli esercizi 2016 e 2017, come pubblicati nella DNF 2017, rappresentano un perimetro più esteso per i dati "Italia", poiché in aggiunta agli stabilimenti considerati per il 2018 sono state incluse le sedi Quinto di Treviso (TV), Cologno Monzese (MI) e Donnas (AO). La fonte dei fattori di conversione per il calcolo dei consumi energetici è "Tabella parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente" utilizzata nella versione 2016 per i dati 16-17 e nella versione 2018 per i dati relativi all'esercizio 2018. Considerando lo stesso perimetro dei dati 2018 e la stessa fonte dei fattori di conversione, negli esercizi 2016-2017 i consumi energetici ammonterebbero rispettivamente a 15.764 GJ e 14.885 GJ per i consumi energetici diretti ed a 44.064 GJ e 44.075 GJ per i consumi energetici indiretti. Non compresi i valori relativi ai consumi della flotta aziendale.

Nel 2018 i consumi complessivi risultano 64.163 GJ di cui il 41,0% consumati dai Plant in Italia.

Nel 2018 vi è stato, confrontando il 2017 a perimetro omogeneo, un incremento dei consumi totali (+8,8%) ciò è riconducibile dell'entrata in operatività del nuovo stabile di Monte San Pietro, attività di cantiere volte al restyling e ampliamento dell'area R&D e della mensa in Vietnam e aumento dei turni di lavoro nello stabilimento in Ungheria.

	2016		2017		2018	
	GJ	%	GJ	%	GJ	%
Gas Naturale	14.713	100,0%	14.054	100,0%	12.719	100,0%
Italia	11.027	74,9%	10.679	76,0%	9.846	77,4%
Slovacchia	1.096	7,5%	1.102	7,8%	821	6,5%
Ungheria	2.226	15,1%	1.915	13,7%	1.725	13,5%
Vietnam	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
USA (Eugene)	363	2,5%	358	2,5%	326	2,6%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Diesel	73	100,0%	79	100,0%	25	100,0%
Italia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Slovacchia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ungheria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Vietnam	22	30,1%	22	27,8%	25	100,0%
USA (Eugene)	51	69,9%	57	72,2%	-	0,0%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
GPL	1.634	100,0%	1.608	100,0%	1.917	100,0%
Italia	1.634	100,0%	1.490	92,7%	1.548	80,8%
Slovacchia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ungheria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Vietnam	-	0,0%	118	7,3%	369	19,2%
USA (Eugene)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Tabella 22 Consumi diretti per tipologia 2016, 2017 e 2018²⁵

Il totale dei consumi energetici diretti proviene da fonti non rinnovabili (sia nel 2016, che nel 2017 e 2018).

In particolare, il principale consumo è di gas naturale.

²⁵ I valori relativi agli esercizi 2016 e 2017, come pubblicati nella DNF 2017, rappresentano un perimetro più esteso per i dati "Italia", poiché in aggiunta agli stabilimenti considerati per il 2018 sono state incluse le sedi Quinto di Treviso (TV), Cologno Monzese (MI) e Donnas (AO). La fonte dei fattori di conversione per il calcolo dei consumi energetici è "Tabella parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente" utilizzata nella versione 2016 per i dati 16-17 e nella versione 2018 per i dati relativi all'esercizio 2018. Considerando lo stesso perimetro dei dati 2018 e la stessa fonte dei fattori di conversione, negli esercizi 2016-2017 i consumi energetici diretti ammonterebbero rispettivamente a 13.903 GJ e 13.061 GJ per il gas naturale, 73 GJ e 79 GJ per il Diesel e infine a 1.788 e 1.745 GJ per il GPL. Non compresi i valori relativi ai consumi della flotta aziendale.

Le emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) sotto riportate sono quelle relative ai consumi energetici diretti ed indiretti²⁶.

	2016		2017		2018	
	Ton CO ₂ equivalenti	%	Ton CO ₂ equivalenti	%	Ton CO ₂ equivalenti	%
Emissioni di CO₂ Dirette	905	100,0%	865	100,0%	862	100,0%
Italia	704	77,7%	675	78,1%	670	77,7%
Slovacchia	59	6,5%	59	6,9%	48	5,6%
Ungheria	120	13,3%	103	11,9%	100	11,6%
Vietnam	2	0,2%	6	0,7%	25	2,9%
USA (Eugene)	21	2,3%	21	2,4%	19	2,2%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,00%

Emissioni di CO₂ Indirette	4.431	100,0%	4.401	100,0%	6.898	100,0%
Italia	1.529	34,5%	1.540	35,0%	1.489	21,6%
Slovacchia	194	4,4%	207	4,7%	174	2,5%
Ungheria	285	6,4%	321	7,3%	360	5,2%
Vietnam	1.425	32,2%	1.347	30,5%	3.787	54,9%
USA (Eugene)	986	22,2%	975	22,2%	1.068	15,5%
Brasile (Jundiaí)	12	0,3%	12	0,3%	20	0,3%

Totale Emissioni di CO₂ Dirette e Indirette	5.336	100,0%	5.266	100,0%	7.760	100,0%
Italia	2.233	41,8%	2.215	42,1%	2.159	27,8%
Slovacchia	252	4,7%	266	5,1%	221	2,9%
Ungheria	404	7,6%	424	8,1%	460	5,9%
Vietnam	1.427	26,8%	1.353	25,7%	3.813	49,1%
USA (Eugene)	1.007	18,9%	997	18,8%	1.087	14,0%
Brasile (Jundiaí)	12	0,2%	12	0,2%	20	0,3%

Tabella 23 Emissioni connesse ai consumi energetici (ton CO₂eq) 2016, 2017 e 2018

²⁶ I valori inseriti per il 2016 e 2017, come per la precedente DNF, rappresentano un perimetro più esteso per i dati "Italia", poiché in aggiunta agli stabilimenti considerati per il 2018 sono state incluse le sedi di Quinto di Treviso (TV), Cologno Monzese (MI) e Donnas (AO). Per quanto riguarda i dati di Scopo 1 e 2 per il 2016-2017 la fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) sono rispettivamente il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015) e il "GHG Protocol tool from purchased electricity" (Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017) entrambi messi a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati rispettivamente all'interno del "GHG Protocol tool for stationary combustion" e del "GHG Protocol tool from purchased electricity" - sono CO₂, CH₄, N₂O. Per i dati 2018 invece sono stati considerati i fattori di emissione dal DEFRA 2018 per lo Scopo 1, mentre per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione dei confronti internazionali di Terna 2017 (ad eccezione del Vietnam dove sono stati considerati i valori stimati da IGES). Nel 2018, le emissioni di Scopo 2, calcolate con il criterio "Market based", sono pari a 7.201 ton CO₂ equivalenti. I fattori di conversione considerati sono:

- Italia, Ungheria e Slovacchia: linee guida "AIB – residual mix 2018"
- Stati Uniti: "eGrid 2016"
- Brasile e Vietnam: in linea con quelli utilizzati per il calcolo "Location based" (Terna e Iges).

Considerando lo stesso perimetro dei dati 2018 e la stessa fonte dei fattori di emissione, negli esercizi 2016-2017 le emissioni di Scopo 1 ammonterebbero rispettivamente a 922 e 896 ton CO₂ equivalente, mentre quelle di Scopo 2 a 6.287 e 6.002 ton CO₂ equivalente. Nel calcolo non sono compresi i consumi relativi alla flotta aziendale.

Nel dettaglio le emissioni di scopo 1 sono così distribuite²⁷:

	2016		2017		2018	
	Ton CO ₂ equivalenti	%	Ton CO ₂ equivalenti	%	Ton CO ₂ equivalenti	%
Emissioni Gas Naturale	788	100,0%	753	100,0%	738	100,0%
Italia	592	75,1%	574	76,2%	572	77,4%
Slovacchia	59	7,5%	59	7,8%	48	6,5%
Ungheria	120	15,2%	103	13,7%	100	13,6%
Vietnam	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
USA (Eugene)	17	2,2%	17	2,3%	19	2,5%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Emissioni di Diesel	5	100,0%	6	100,0%	2	100,0%
Italia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Slovacchia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ungheria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Vietnam	2	29,5%	2	27,3%	2	100,0%
USA (Eugene)	4	70,5%	4	72,7%	-	0,0%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Emissioni di GPL	112	100,0%	106	100,0%	122	100,0%
Italia	112	100,0%	102	95,8%	99	80,8%
Slovacchia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ungheria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Vietnam	-	0,0%	5	4,2%	23	19,2%
USA (Eugene)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Brasile (Jundiaí)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Tabella 24 Dettaglio emissioni connesse ai consumi energetici diretti (ton CO₂eq) 2016, 2017 e 2018

Per quanto riguarda i consumi delle flotte aziendali (Diesel e Benzina), sono state considerate dal Gruppo le auto del parco aziendale (esclusi quelle in leasing e per uso promiscuo). Nel perimetro analizzato si rilevano solamente presenza di auto in Italia, Ungheria e USA per un totale dei consumi diesel pari a 1.600 GJ equivalenti a 117 tonCO₂ equivalenti²⁸.

²⁷ I valori inseriti per il 2016 e 2017, come per la precedente DNF, rappresentano un perimetro più esteso per i dati "Italia", poichè in aggiunta agli stabilimenti considerati per il 2018 sono state incluse le sedi di Quinto di Treviso (TV), Cologno Monzese (MI) e Donnas (AO). Per quanto riguarda i dati di Scopo 1 e 2 per il 2016-2017 la fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) sono rispettivamente il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015) e il "GHG Protocol tool from purchased electricity" (Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017) entrambi messi a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati rispettivamente all'interno del "GHG Protocol tool for stationary combustion" e del "GHG Protocol tool from purchased electricity" - sono CO₂, CH₄, N₂O. Per i dati 2018 invece sono stati considerati i fattori di emissione dal DEFRA 2018 per lo Scopo 1, mentre per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione dei confronti internazionali di Terna 2017 (ad eccezione del Vietnam dove sono stati considerati i valori stimati da IGES). Considerando lo stesso perimetro dei dati 2018 e la stessa fonte dei fattori di emissione, negli esercizi 2016-2017 le emissioni ammonterebbero rispettivamente a 803 e 779 ton CO₂ equivalente per le emissioni derivanti da gas naturale, 5 e 6 ton Co2 equivalente da Diesel e infine a 114 e 111 ton CO₂ equivalente da GPL. Nel calcolo non sono compresi i consumi relativi alla flotta aziendale.

²⁸ In totale, nel 2018, i consumi (diretti ed indiretti) di energia del Gruppo sono pari a 65.763 GJ, equivalenti a 7.877 ton CO₂equivalenti

Appendice: GRI Content Index

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/riferimento diretto	Omissioni
Informative generali			
Profilo Organizzativo			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-1 Nome dell'organizzazione	6	
	102-2 Principali marchi, prodotti e servizi	14-16	
	102-3 Sede centrale dell'organizzazione	17	
	102-4 Paesi in cui l'organizzazione opera	16	
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	17	
	102-6 Mercati serviti	14-16	
	102-7 Dimensioni dell'organizzazione	11-12;14-16; 24;37	
	102-8 Informazioni su dipendenti e su altri lavoratori	37-39	
	102-9 Descrizione della Catena di Fornitura	48-49	
	102-10 Cambiamenti significativi nell'organizzazione e catena di fornitura	17;48	
	102-11 spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	20-21	
	102-12 Iniziative esterne	18	
	102-13 Appartenenza ad associazioni	18	
Strategia			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-14 Dichiarazione dell'Amministratore Delegato in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la strategia	4-5	
	102-15 Principali impatti, rischi e opportunità	21-23	
Eticità e Integrità			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-16 Descrizione dei valori, principi, degli standard e norme di comportamento	26	
Governance			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-18 Struttura di Governance	19-20	
Coinvolgimento degli Stakeholder			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	17	
	102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	39	
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	8	
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	8	
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	8-9	
Criteri di Rendicontazione			
GRI 102: Informative Generali (versione 2016)	102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	6	
	102-46 Processo di definizione dei contenuti del report	8	
	102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	8-9	
	102-48 Spiegazione degli effetti di modifiche nel report	7	
	102-49 Spiegazione di eventuali cambiamenti rispetto al precedente bilancio rispetto ai temi materiali e al perimetro	8-10	
	102-50 Perimetro di rendicontazione	10	
	102-51 Data di pubblicazione del report più recente	6	

	102-52 Periodicità di rendicontazione	6	
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	7	
	102-54 Indicazione dell'opzione "In accordance" selezionata	6	
	102-55 Tabella dei contenuti GRI	58-60	
	102-56 Assurance esterna del report	61-63	
Temati Materiali			
Adeguatezza della Corporate Governance			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 19-20	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	19-23	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	19-20	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (versione 2016)	405-1 Diversità della Governance e dei dipendenti	20	
Gestione del Rischio			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 21-23	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	21-25	
GRI 205: Anticorruzione (versione 2016)	205-1 Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi legati alla corruzione	24	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	24	
GRI 418: Privacy dei Clienti (versione 2016)	418-1 Casi di mancata compliance nella protezione della privacy dei Clienti e perdita dei dati	25	
Bisogni dei Clienti			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 27-29	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 28-29	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	28-29	
-	Net Promoter Score	28	
R&D e Innovazione			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 30-35	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 31-32	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	31-32	
-	Dipendenti impiegati in R&D	35	
Quality Management			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 33-34	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 33-34	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	33-34	
GRI 416: Salute e sicurezza dei Clienti (versione 2016)	416-1 Prodotti e servizi per i quali sono stati effettuati assessment degli impatti su salute e sicurezza	34	
	416-2 Incidenti confermati di non compliance relativi agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	34	
Gestione delle Diversità			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 36	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23;46	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	37;46	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (versione 2016)	405-1 Diversità della Governance e dei dipendenti	37	

Attrazione, gestione e turnover dei dipendenti			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 36	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 40-42; 46	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	40-42; 47	
GRI 401: Dipendenti (versione 2016)	401-1 Nuovi dipendenti assunti e tasso di turnover	41;47	
Training e Formazione			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 36; 42-45	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 42-45	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	42-45	
GRI 404: Training e Formazione (versione 2016)	404-2 Programmi di aumento delle competenze dei dipendenti e percorsi di transizione carriera	42-43;47	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione sulla performance e di prospettiva di carriera	44	
Diritti dei Dipendenti			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 36;46	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23;46	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	46	
GRI 406: Non discriminazione (versione 2016)	406-1 Incidenti confermati di discriminazione e azioni intraprese	46	
Sicurezza sul luogo di lavoro			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 36;45	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 45	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	45	
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (versione 2016)	403-3 Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattia connessi alla loro occupazione	45	
Efficienza energetica			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 52-53	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 52-53	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	52-55	
GRI 302: Energia (versione 2016)	302-1 Consumi di energia all'interno dell'Organizzazione	54-55	
Riduzione delle emissioni di CO₂			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	8-9; 52-53	
	103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	21-23; 52-53	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	52-53; 56-57	
GRI 305: Emissioni (versione 2016)	305-1 Emissioni Dirette di GHG (Scope 1)	56-57	
	305-2 Emissioni Indirette di GHG (Scope 2)	56	
GRI 307: Compliance ambientale (versione 2016)	307-1 Non Compliance con leggi e regolamenti ambientali	53	

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Datalogic S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Datalogic S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Datalogic;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Datalogic S.p.A. e con il personale di Datalogic S.r.l. e Datalogic Hungary Kft. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Balatonboglar (Ungheria) della società Datalogic Hungary Kft., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

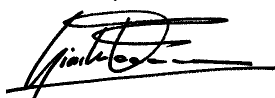
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Datalogic relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 29 marzo 2019

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)